



**L'analisi dei bilanci dei comuni della Lombardia
Coordinamento Claudio Dossi, Spi Lombardia
A cura di Francesco Montemurro, Ires Morosini**

Galbiate (LC) OSTELLO Monte Barro 25 Novembre 2015

La legge di Stabilità, gli enti territoriali e la negoziazione sociale

to di Stabilità
ino al
linea.

roduzione del
ggio di bilancio
bia le regole
e P.A.

nti sottoposti a
regola sono
riduati nella
e 243/2012:
oni, Comuni,
ince, Città
ropolitane,
oni e Province
nome.

La contrattazione sociale con gli enti locali per il 2016 sarà influenzata in modo incisivo dalla nuova legge di Stabilità, in via di approvazione.

In primo luogo, a seguito dell'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione (anche se l'effettività della norma è prevista nel 2018) è cambiato il tipo di apporto che gli enti locali forniranno alle politiche di risanamento e contenimento della spesa pubblica.

Il Patto di Stabilità viene sostituito con un saldo non negativo tra entrate e spese finali basato sulla competenza (al netto delle voci relative all'accensione o al rimborso di prestiti) senza considerare la cassa e le partite correnti.

Come calcolare il saldo tra entrate e spese finali

Applicazione del principio del pareggio entrerà di usare l'avanzo di amministrazione
Assicuro questo saldo sempre di più
Finanziato
Applicazione dei sogni standard

I Titoli di bilancio in entrata e in uscita da considerare per il saldo in base alla nuova contabilità armonizzata (D.L. 118/2011) saranno i seguenti:

ENTRATE TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; **TITOLO 2:** Trasferimenti correnti; **TITOLO 3:** Entrate extratributarie; **TITOLO 4:** Entrate in conto capitale; **TITOLO 5:** Entrate da riduzione di attività finanziarie.

USCITA TITOLO 1: Spese correnti; **TITOLO 2:** Spese in conto capitale; **TITOLO 3:** Spese per incremento di attività finanziarie.

La somma dei primi cinque titoli delle entrate rappresenterà il totale delle entrate finali, mentre la somma dei primi tre titoli delle spese rappresenterà il totale delle spese finali.

La nuova contabilità armonizzata impone l'uso del Fondo pluriennale vincolato

Ai Titoli citati dovrà aggiungersi, in entrata e in uscita il Fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario tra fondi nato con la nuova contabilità armonizzata che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria della nuova contabilità e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e il loro effettivo impiego. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

per il 2016, si
ede che nelle
ate e nelle
e finali in
ini di
petenza sarà
iderato il
o pluriennale
olato di entrata
spesa, fatta
usione per la
a che deriva
icorso
debitamento
ui, prestiti).

L'uso dell'avanzo di amministrazione

Il saldo così concepito, a cui i comuni saranno sottoposti nel 2016, consentirà nel periodo di transizione tra il 2015 e il 2016 di liberare quanto più avanzo possibile ai fini del finanziamento di opere pluriennali.

In sostanza, per il 2015 le regole del Patto di Stabilità Interno sono ancora valide,

Tuttavia la nuova contabilità potenziata prevede che, nel momento in cui si vanno a bandire nuove gare di appalto per lavori pluriennali, le spese per i vari stati di avanzamento lavori e le risorse necessarie a finanziarli debbano essere imputate in base all'esigibilità dell'anno di riferimento. Dunque, le risorse e le spese riguardanti il 2016 e gli anni successivi potranno essere accantonate ai Fondi Pluriennali Vincolati già presenti nei bilanci. In questo modo, gli enti potranno bandire gare entro la fine dell'anno 2015, finanziando tali opere con l'avanzo accantonato e partendo con i lavori nell'anno 2016.

ragionamento
sarà
icabile
utilizzo del
uo come fonte
trata, in
nto il nuovo
o non
metterà di
ntonare al
do tale risorsa.

L'uso dell'avanzo di amministrazione/1

l'avanzo sarà
autorizzato nel 2016
terrà uno
equilibrio perché
entrerà solo la
parte di spesa.
L'attività di questa
missione
dovrebbe spingere
i comuni con avanzi
di amministrazione
a partire il più
presto possibile i bandi
per le opere
programmali entro il
31/12/2015.

Contabilmente, nel 2015 non si avranno problemi di rispetto del Patto dat
che non vi saranno pagamenti, mentre nel 2016 saranno a disposizione nel
Fondo Pluriennale Vincolato le risorse dell'avanzo che andranno a coprire
gli stati di avanzamento lavori, dato che il saldo sarà solo di competenza e non
di cassa.

Il ruolo della negoziazione sociale:

- sollecitare i comuni a utilizzare l'avanzo nel 2015
- l'avanzo di amministrazione dei comuni è troppo cospicuo per essere impegnato nei giorni finali del 2015
- quali soluzioni adottare?
- Come inquadrare il recupero dell'evasione fiscale?

L'edilizia scolastica

Per incentivare la manutenzione e il rinnovo degli immobili adibiti a scuole per l'anno 2016 è prevista l'esclusione dal saldo non negativo suddetto delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opererà nel limite massimo di 500 milioni di euro. Gli spazi finanziari saranno attribuiti privilegiando gli interventi di edilizia scolastica per gli iniziative avviate a seguito del D.L. 66/2014, poi quelle operate su risorse acquisite mediante la contrazione di mutuo e, infine, quelle sostenute con risorse proprie. Se la richiesta complessiva risulterà superiore agli spazi finanziari disponibili, questi saranno attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste.

Edilizia scolastica e i
di
attuazione degli
ci adibiti a scuola
e materia di
ziazione sociale

licazione della
ra è subordinata
onoscimento in
europea all'Italia
margini di
bilità correlati
mergenza
grazione.

Le misure di flessibilità e il patto di solidarietà

vedere le regole
patto di Stabilità
orizzontale

uni dovranno
are meglio la
ammazione
opere pubbliche

patto orizzontale,
mma dei
giori spazi
ziari concessi e
uiti deve
are, per ogni
di riferimento,
a zero.

Prevista l'introduzione di misure di flessibilità alla regola del pareggio di bilancio in ambito regionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali). Tale flessibilità consentirà alle regioni di poter autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il nuovo saldo di competenza al fine di permettere un aumento degli impegni di spesa esclusivamente in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del saldo dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

Agli enti locali che cederanno spazi finanziari sarà riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del saldo di competenza, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale.

Agli enti locali che otterranno spazi finanziari, nel biennio successivo, saranno invece attribuiti saldi obiettivo peggiorati.

La tassazione immobiliare

IMU Abitazioni principali di lusso

L'aliquota IMU gravante unicamente sulle abitazioni principali di categoria A/1; A/8 e A/9 sarà stabilita nella misura ridotta del 4 per mille e sarà prevista una detrazione pari a 200 € annue.

Blocco aliquote – Previsto il blocco a eventuali aumenti di aliquota IMU per l'anno 2016 rispetto a quelle deliberate fino al 31 luglio 2015.

A decorrere dall'anno 2016, l'IMU non sarà dovuta per i terreni agricoli:

- a) ricadenti in aree montane e di collina, secondo i criteri stabiliti dalla Legge n. 489/1993;
- b) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola;
- c) ubicati nei comuni delle isole minori
- d) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile.

zione Terreni
oli

ono ripristinati,
i dell'esenzione
dei terreni
oli, criteri di
lo previsti da
ie normative.

Tasi – Esenzione abitazione principale

La TASI per il 2016 non sarà dovuta per le abitazioni principali sia che l'occupante sia il proprietario o l'inquilino ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e sui terreni agricoli.

Nel caso in cui l'abitazione sia locata ad un inquilino che ne fa abitazione principale, il proprietario verserà la TASI (se prevista per gli immobili diversi da abitazione principale) nella percentuale prevista dal regolamento comunale.

Immobili merce

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permarrà tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota TASI sarà ridotta all' 1 per mille qualora sia istituita la TASI sugli altri immobili. I comuni potranno modificare tale aliquota, in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

co aliquote e
giornazione dello
er mille.

sto il blocco a
tuali aumenti di
ota TASI per
o 2016 rispetto a
e deliberate fino
luglio 2015.

Blocco degli aumenti delle aliquote

Il blocco degli aumenti di aliquota su TASI, IMU e Addizionale comunale non si applicherà alla TARI, al settore sanitario, nonché alle manovre fiscali incrementative volte ad accedere alle anticipazioni di liquidità concesse con il D.L. 35/2013.

Per il 2016, limitatamente agli immobili non esenti TASI, i comuni potranno mantenere la maggiorazione sull'aliquota prevista dalla Legge n. 147/2011 in condizione che la delibera contenente tale maggiorazione sia stata approvata entro il 30 settembre 2015.

Permanerà il limite massimo di aliquota dato dalla somma delle aliquote TASI e IMU dell'11,4 per mille.

consolazione
cato gettito

manco di gettito
i verificherà a
to delle citate
zioni sarà
orsato in termini
ttito effettivo
e TASI derivante
immobili adibiti
itazione
ipale e dai
ni agricoli
vo all'anno 2015.

Fondo di solidarietà comunale

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, che, ad oggi è quantificata in 6.547,1 milioni per gli anni 2015 e successivi, verrà incrementata di 3.668,09 milioni a decorrere dal 2016, quale ristoro del minor gettito derivante ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna dell'esenzione TASI abitazione principale e dei terreni agricoli.

Verrà ridotta contestualmente la quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, che alimenta la dotazione del Fondo, e che viene a fine versata dai comuni all'entrata del bilancio dello Stato nei singoli esercizi dagli attuali 4.717,9 milioni a 2.768,8 milioni per ciascuno degli anni a decorrere dal 2016.

Riducendosi la quota di IMU di spettanza comunale che alimenta il Fondo, ridurrà di conseguenza anche la dotazione "di base" del Fondo di solidarietà comunale di 1.949,1 milioni annui a decorrere dal 2016.

La definizione del Fondo di Solidarietà comunale vedrà aumentare il peso del gettito basato sui terreni e fabbricati e abbassare il peso del gettito IMU. L'incidenza dell'IMU sul gettito comunale passerà al 30% nel 2016, al 40% nel 2017 e al 50% nel 2018.

I fabbisogni standard e la contabilità armonizzata

**Le principali novità che influenzeranno
le politiche di bilancio degli enti territoriali**

2015. Nuova contabilità, fabbisogni standard e capacità fiscale dei comuni

La nuova contabilità (Decreto legislativo n. 118 del 2011) promuove la redazione di bilanci sintetici e criteri.

Il 2015 i comuni sono stati chiamati a rivedere periodicamente i bilanci attivi e passivi.

La competenza finanziaria potenziata entrerà in vigore dal 1° gennaio 2015.

Gli obiettivi prioritari della prima fase di applicazione della riforma della contabilità delle pubbliche amministrazioni sono:

- **potenziare la programmazione di bilancio e conoscere i debiti effettivi degli enti locali;**
- **evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;**
- **promuovere la modulazione dei debiti in base agli effettivi fabbisogni;**
- **avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.**

Fabbisogni standard e capacità fiscale dei comuni

ogni standard
ati previsti
gge n. 42/2009
ederalismo fiscale
opo di
re l'azione dei
della spesa

ato è molto
sante anche se
abile.

ente si
te al cittadino
dere ai dati
ali e di farsi
a di come i
i spendono.
opencivitas.it

Dal 2015 i fabbisogni standard dei Comuni, insieme alla stima della capacità fiscale, saranno utilizzati per ripartire una quota del Fondo di Solidarietà comunale, consentendo così il graduale superamento del criterio della spesa storica ritenuto una delle principali cause d'inefficienza nella gestione della spesa da parte dei governi locali e d'iniquità nella distribuzione delle risorse statali.

Sono degli indici di fabbisogno finanziario che prendono in considerazione anche **i servizi offerti e le caratteristiche sociali ed economiche del territorio** e corrispondono a dei coefficienti di riparto di un ammontare di fondi prestabilito a livello centrale. Insieme alla capacità fiscale servono a distribuire i fondi perequativi del federalismo (Fondo di solidarietà). **I fabbisogni standard (attualmente applicati alla spesa storica rilevata presso i comuni nel 2010), consentono di acquisire informazioni utili sui comportamenti di spesa degli enti locali.**

A breve i fabbisogni standard saranno aggiornati ai consuntivi 2013.

L'Ires Lucia Morosini sta predisponendo una banca dati per il monitoraggio dei fabbisogni standard e della capacità fiscali dei comuni, allo scopo di migliorare le analisi dei bilanci e contribuire al potenziamento della negoziazione sociale.

La capacità fiscale standard dei comuni lombardi è più alta della media nazionale.

Incrociando il dato dei fabbisogni standard con la capacità fiscale standard del comune, otteniamo informazioni sufficienti per poter esprimere primo un giudizio sulla prontezza o meno dell'azione dell'ente locale.

Il dato sui fabbisogni standard, da solo non è sufficiente per poter esprimere un giudizio sulle risorse impiegate dai comuni.

Per poter avere un'informazione più completa occorre conoscere un altro elemento: la capacità fiscale standard dell'ente, ovvero la quantità di risorse di cui l'ente poteva disporre senza esercitare alcuno sforzo fiscale (o, più correttamente, un sforzo fiscale superiore a quello medio). In altri termini per capacità fiscale standard si intende il valore attuale massimo del gettito da entrate proprie prodotto da un Comune nel lungo periodo.

Per i comuni della Lombardia, mediamente, è stata rilevata (Mef-Sose) una capacità fiscale standard superiore a 640 euro, più alta della media nazionale di 604 euro.

Fabbisogni standard e capacità fiscale dei comuni/ Una lettura critica

I dati sono molto
indicativi (per
quanto riguarda il
posizionamento
della spesa) ma
vanno usati con
cautela, soprattutto
per quanto
riguarda la spesa
sociale, cui
partecipano
numerosi enti.

Le modalità di determinazione dei fabbisogni standard adottate dallo Stato non soddisfano pienamente tutti gli esperti e gli addetti ai lavori (parzialità delle informazioni rilevate, enfasi sugli aspetti quantitativi, ecc.).

Occorre tuttavia notare che il sistema di variabili rilevate per il calcolo dei fabbisogni standard è molto ampio (prevede la rilevazione attraverso questionario di informazioni sui servizi prestati, quelli esternalizzati, le caratteristiche della popolazione, ecc.) e l'obiettivo del sistema stesso è stato di evitare che elementi occasionali portassero a distorsioni degli standard.

Inoltre, fabbisogni standard e capacità fiscali standard sono, proprio in quanto stime, certamente imperfetti. I risultati raggiunti sono sicuramente da affinare e la stessa normativa permette di intervenire progressivamente in questo senso, in primo luogo attraverso gli aggiornamenti periodici dei dati di base.

Le prospettive

Il patto di stabilità e il Saldo tra entrate e spese

Avanzo di amministrazione

Fabbisogni standard: le nuove regole per finanziare la spesa corrente

Contabilità armonizzata: allineamento fra programmazione di bilancio e programmazione economica

La spesa sociale: quale futuro per i piani di zona

problema
utilizzo
avanzo

avere successo la
coordinazione sociale
non occuparsi della
programmazione
le

concetto e la misura
abbisogno
standard
negoziabile?

L'analisi dei bilanci comunali. Cautela nell'esame dei dati

Negli ultimi anni il bilancio (previsione e consuntivo) dei Comuni si è trasformato, impoverendosi di dati e informazioni. Il fenomeno va posto in relazione con il forte ricorso dei Comuni alle esternalizzazioni di servizi e con lo sviluppo della gestione associata; si tratta di fattori che determinano la fuoriuscita di risorse in entrata e in uscita dal bilancio, oppure maggiori attribuzioni di risorse pubbliche a Comuni “capofila”.

Sotto il profilo della capacità esplicativa delle politiche di bilancio, la lettura dei documenti finanziari dei Comuni può perdere parte del suo valore. In conseguenza, dati e indicatori di bilancio vanno utilizzati con molta prudenza e ad essi va attribuita soprattutto una funzione “segnaletica”.

Dal 2016 (dal 2015 per i comuni sperimentatori) i comuni saranno obbligati a fornire informazioni anche sulle società partecipate (il problema del raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale).

Un'ipotesi di ricerca: negli ultimi anni il comune holding ha conosciuto un forte sviluppo in termini di entrate e di spese. Qual è stato l'uso delle risorse? Quali ricadute per i cittadini e le infrastrutture?

I consuntivi 2014 dei comuni della Lombardia

nte di una
ficativa crescita
entrate correnti
va un lieve
ento delle spese

surplus di entrate
o elevato.

Calcolate sui comuni che hanno consegnato entro il 31 agosto il certificato di conto consuntivo al ministero dell'Interno, **le spese correnti dei comuni lombardi** registrano nell'ultimo quadriennio (2011-2014) un lieve aumento (+1,6%, da 7,8 miliardi di euro del 2011 a circa 8 miliardi del 2014), cui corrisponde **il 9,5% registrato tra le entrate correnti** (da 8,2 miliardi del 2012 ai circa 9 miliardi del 2014).

Probabilmente la dinamica poco sostenuta delle spese correnti va messa in relazione anche con gli atteggiamenti prudentziali dei comuni sorti a metà 2014 a seguito dell'approvazione del cosiddetto decreto Del Rio (riaccertamento straordinario dei residui in bilancio). Tutte le amministrazioni comunali, nonostante le operazioni di riaccertamento attivate per l'approvazione dei consuntivi 2014, **continuano a dichiarare avanzi di amministrazione cospicui (388 euro pro capite, il doppio dei 191 registrati in Veneto), che costituiscono addirittura il 38,4% delle entrate correnti. (surplus di entrate non utilizzate).**

http://www.iresluciamorosini.it/Banche_Dati_Lombardia/bilanci_lombardia/

Dati di finanza locale per i principali 40 comuni milanesi per numero di abitanti – tab.1

Comune	N° abitanti	Fondo di cassa al 1° gennaio 2014	Risultato di amministrazione	Non vincolato	% non vincolato su risultato di amministrazione
MILANO	1.337.155	790.333.731,51	1.733.867.928,70	156.548.397,38	9,0%
BRESCIA	196.058	32.360.102,86	64.861.420,98	0,00	0,0%
MONZA	122.367	16.286.618,90	20.769.208,30	2.658.528,47	12,8%
BERGAMO	119.002	83.884.335,11	24.507.225,49	23.461.098,49	95,7%
COMO	84.687	22.704.087,33	13.982.122,83	1.970.417,17	14,1%
Busto Arsizio (VA)	82.518	21.929.368,44	27.016.436,91	3.938.657,71	14,6%
Sesto San Giovanni (MI)	81.490	11.361.727,20	89.749,77	0,00	0,0%
VARESE	80.857	9.271.672,78	39.124.904,98	12.443.900,85	31,8%
Cinisello Balsamo (MI)	75.191	39.819.812,26	11.335.583,13	856.979,24	7,6%
PAVIA	72.205	24.132.557,18	38.483.582,88	4.550.921,14	11,8%
CREMONA	71.657	5.153.254,81	11.164.005,25	5.064.606,22	45,4%
Vigevano (PV)	63.442	11.468.078,74	17.129.479,35	4.865.929,22	28,4%
Legnano (MI)	60.451	30.679.405,34	43.164.778,23	12.586.223,48	29,2%
Gallarate (VA)	52.850	12.759.999,29	9.073.273,57	63.867,64	0,7%
Rho (MI)	50.496	4.419.939,59	3.940.276,98	2.470.004,60	62,7%
MANTOVA	48.747	27.959.059,91	24.934.576,98	12.959.468,16	52,0%
LECCO	48.141	57.905.835,73	19.177.062,83	953.217,15	5,0%
Cologno Monzese (MI)	47.942	2.752.012,61	6.695.751,58	2.419.855,70	36,1%
Paderno Dugnano (MI)	46.951	9.192.311,12	9.014.052,84	1.712.026,87	19,0%
Lissone (MB)	44.870	40.481.983,69	35.894.126,57	29.394.764,61	81,9%

Fonte dati: Finanza locale del Ministero dell'Interno

Dati di finanza locale per i principali 40 comuni milanesi per numero di abitanti – tab.2

Comune	N° abitanti	Fondo di cassa al 1° gennaio 2014	Risultato di amministrazione	Non vincolato	% non vincolato su risultato di amministrazione
LODI	44.769	22.679.889,48	9.435.175,46	1.507.060,28	16,0%
Seregno (MB)	44.500	17.157.760,79	14.656.965,81	8.005.634,29	54,6%
Rozzano (MI)	42.593	9.590.195,78	19.253.658,54	19.253.658,54	100,0%
Desio (MB)	41.684	11.996.973,72	10.210.142,40	4.527.976,21	44,3%
Cantù (CO)	39.995	9.124.556,96	5.422.338,81	2.974.158,79	54,9%
Saronno (VA)	39.437	7.809.002,54	1.651.211,51	100.000,00	6,1%
Voghera (PV)	39.400	316.619,87	2.208.561,63	5.749,38	0,3%
Cesano Maderno (MB)	38.203	8.124.909,37	6.883.337,90	3.566.247,89	51,8%
San Giuliano Milanese (MI)	37.987	2.999.396,30	3.984.150,46	0	0,0%
Pioltello (MI)	36.912	14.485.525,69	10.163.694,00	8.718.573,95	85,8%
Bollate (MI)	36.264	0	1.176.191,34	577.120,69	49,1%
Limbate (MB)	35.258	1.188.780,38	3.280.886,45	21.927,43	0,7%
Corsico (MI)	35.233	19.611.617,56	16.207.565,35	10.890.474,24	67,2%
Segrate (MI)	34.908	0,00	5.100.509,05	418.936,72	8,2%
Brugherio (MB)	34.315	7.565.382,89	5.948.749,86	1.406.878,23	23,6%
Crema (CR)	34.212	5.804.320,91	8.292.611,09	1.901.950,70	22,9%
Cernusco sul Naviglio (MI)	33.009	18.681.487,09	16.036.467,99	473.610,69	3,0%
Abbiategrasso (MI)	32.409	3.763.470,72	993.171,80	789.704,78	79,5%
San Donato Milanese (MI)	32.221	18.854.425,57	17.370.720,39	9.109.840,32	52,4%
SONDRIO	21.876	6.764.283,65	2.092.634,33	0,00	0,0%

Fonte dati: Finanza locale del Ministero dell'Interno

I consuntivi 2014 dei comuni della Lombardia

gini di manovra
a contrattazione
le:
nzo non
lato è cospicuo
disponibile nella
gior parte dei
ipali comuni
ardi

Occorrerà approfondire il tema del risultato di amministrazione, tenuto conto che dai consuntivi emerge che nei comuni principali solo una quota marginale dell'avanzo viene iscritta nei fondi di svalutazione crediti (o di accantonamento per crediti di dubbia esigibilità).

Ciò che colpisce è che i comuni più grandi per dimensione demografica, da soli fanno registrare più di 300 milioni di euro di avanzo di amministrazione **“non vincolato”** o **“libero”**.

Sono comunque numerosi i comuni che non danno conto della ripartizione dell'utile.

Tali operazioni opacizzano la trasparenza dei rendiconti e aumentano la discrezionalità politica del comune (giunta), riservandosi le amministrazioni la scelta di gestire l'avanzo di amministrazione nel corso dell'anno in assenza di criteri votati dall'assemblea elettiva e noti ai cittadini.

I consuntivi 2014 dei comuni della Lombardia

Preoccupa, sul fronte della spesa corrente, **la dinamica negativa che ha colpito soprattutto le risorse sociali (servizi sociali in senso stretto e servizi per l'infanzia), che si sono ridotte del 3% (da 1,417 miliardi a circa 1,375 miliardi nel 2011/2014), pur in presenza di un lieve recupero dal 2012 (+1%).**

Spesa per i servizi
sociali diminuisce pur
in presenza di un lieve
recupero nell'ultimo
bimestre.

Andrebbe monitorato il progressivo ridimensionamento della spesa corrente sociale: **sembra non dipenda strettamente da carenze di ordine finanziario, quanto piuttosto da scelte politiche effettuate dai comuni (maggiore coinvolgimento del terzo settore e in particolare dell'associazionismo nella gestione dei servizi, restrizione numerica dell'accesso della popolazione ai servizi, fasce Isee troppo basse, offerta di servizi troppo rigida, ecc.).**

Il dato più preoccupante è che nel periodo di crisi, a fronte di un aumento della pressione della domanda, la spesa sociale comunale abbia intrapreso un percorso di progressivo ridimensionamento.

L'invecchiamento in Lombardia

Incidenza popolazione ultra75enne sul totale della popolazione residente. Serie storica 2003/2014

Fonte: elaborazioni su dati Istat - (*) compresa Monza e Brianza

	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003
Bergamo	9,0	8,7	8,5	8,3	8,1	7,9	7,8	7,6	7,4	7,2	7	6,9
Brescia	9,6	9,3	9,1	8,8	8,7	8,5	8,4	8,2	8,1	7,8	7,7	7,5
Como	10,4	10,1	9,9	9,6	9,3	9,2	9	8,8	8,6	8,3	8,1	8
Cremona	11,5	11,2	11,1	10,8	10,6	10,5	10,4	10,3	10,1	9,8	9,7	9,5
Lecco	10,5	10,1	9,8	9,5	9,3	9,1	9	8,8	8,5	8,3	8,1	7,9
Lodi	9,7	9,3	9,2	8,9	8,7	8,5	8,5	8,4	8,3	8,1	7,9	7,9
Mantova	11,6	11,4	11,3	11,1	10,9	10,8	10,8	10,8	10,6	10,5	10,4	10,3
Milano (*)	10,8	10,5	10,3	9,8	7,7	9,3	9,1	8,8	8,5	8,3	8,1	8
Pavia	12,2	12,1	11,9	11,6	11,4	11,3	11,2	11,2	11	10,8	10,6	10,5
Sondrio	10,8	10,5	10,2	9,9	9,7	9,4	9,3	9	8,8	8,5	8,2	8
Varese	10,8	10,5	10,2	9,9	9,6	9,4	9,2	9	8,8	8,6	8,4	8,2
Lombardia	10,5	10,2	10	9,7	9,4	9,3	9,1	8,9	8,6	8,4	8,2	8,1

e cala la spesa
 ciale aumenta
 vece in misura
 nsiderevole (2
 ti percentuali in
 ecennio) la quota
 degli anziani
 ultra75enni

I consuntivi 2014 dei comuni della Lombardia

Sul fronte delle entrate, occorre notare come il gettito accertato per la Tasi pesi per circa 706 milioni di euro, mentre il **gettito dell'addizionale Irpef, che aumenta nel quadriennio considerato di ben il 42%, risulta pari a 504,8 milioni nel 2014.**

In conseguenza dei processi osservati, **l'equilibrio finanziario dei comuni aumenta in misura significativa, dal 99,23% del 2011 al 112,5 del 2014 (surplus entrate correnti rispetto alle spese correnti e per il rimborso prestiti).** Un risultato peraltro anticipato dalla nota estiva della Corte dei Conti, in base alla quale anche nel 2014 i comuni lombardi hanno risparmiato in eccesso rispetto a quanto previsto dal Patto di Stabilità.

In coerenza con questi dati, l'indice di rigidità strutturale dei comuni (incidenza delle spese per personale e per i prestiti sul totale delle entrate correnti) diminuisce in misura significativa (dal 34,3% al 24,6%), la spesa per il personale si riduce dal 26,5% al 24,2% della spesa corrente. In crescita sono i trasferimenti alle aziende partecipate e consorzi (dal 3% all'8% della spesa totale).

La nuova contabilità e il quadro normativo.

Decisiva è stata l'accelerazione impressa dal D.Lgs 126/2014.

~ Legge 42/2009 delega al Governo in materia di federalismo fiscale

~ D.Lgs. 118/2011 disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi du bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi

~ D.P.C.M. 28 dicembre 2011 sperimentazione disciplina sistemi contabili

~ D.P.C.M. 28 dicembre 2011 individuazione amministrazioni coinvolte nella sperimentazione aggiornato con DPCM 25 maggio 2012

~ Il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, approvato dal Governo, apporta modifiche al D.Lgs. n. 118/2011, dando alla riforma del sistema contabile un assetto definitivo.

~ Il D.Lgs 26 apporta modifiche al Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) – D.Lgs. 267/2000.

~ Dal 2015 la disciplina della contabilità degli enti locali è regolamentata dal combinato disposto del D.Lgs. n. 118/2011 e del D.Lgs. n. 267/2000, entrambi così come modificati ed integrati dal D.Lgs. n. 126/2014.

~ La riforma viene applicata gradualmente. Dal 2016 gli enti territoriali dovranno adottare il piano integrato dei conti.

Prima applicazione della nuova contabilità

A seguito dell'esperienza dei circa 400 comuni sperimentatori, la nuova contabilità ha preso avvio dal 1° gennaio 2015.

Il D.Lgs. 126/2014 fa riferimento ai seguenti aspetti:

Schemi di bilancio

Riaccertamento straordinario dei residui

Applicazione del “principio della competenza finanziaria potenziata”

Applicazione del “principio della programmazione”

Vecchio e nuovo schema di bilancio a confronto

	Fino al 2013	Dal 2016 (dal 2015 per i comuni sperimentatori)
Classificazione delle entrate	Titolo, Categoria, Risorsa, Capitolo	Titolo, Tipologia, Categoria, Capitolo (eventuale articolo)
Classificazione delle spese	Titolo, Funzione, Servizio ed Intervento, Capitoli	Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato, Capitoli (eventuale articolo)
Unità di voto in Consiglio Comunale	Entrata = Risorsa Spesa = Intervento	Entrata = Tipologia Spesa = Programma

Nuova contabilità, la prima fase di applicazione: cosa significa in concreto

Difficoltà iniziali per l'applicazione della riforma;

Programmazione dei comuni più robusta, «certa» e trasparente;

Maggiore allineamento tra programma socio-economico e flussi finanziari;

Minori possibilità per la realizzazione di alchimie di bilancio; i comuni saranno sollecitati a qualificare quadri e dirigenti.

Possibile attivazione di collaborazioni e reti istituzionali: il problema dei piccoli comuni.

Si rafforza il ruolo della Giunta, tuttavia il Consiglio avrà la possibilità di pronunciarsi su programmi di spesa (e di entrata) più veritieri.

Il Fedearlismo? Il trend delle imposte dirette e indirette

Nella sua fase attuativa, il «federalismo» non si è ispirato al principio di compensazione, ma è prevalsa la tendenza alla duplicazione di spese ed entrate.

Le entrate degli enti territoriali (comuni, regioni, province), con i 12,5 miliardi aggiuntivi realizzati nel 2011-2012 (addizionale Irpef e IMU) hanno consolidato una *performance* che nell'ultimo ventennio si è caratterizzata per: i) una crescita di quasi cinque punti del PIL in termini reali; ii) la forte incidenza sulla pressione fiscale complessiva, la cui crescita (dal 38 per cento al 44 per cento) appare imputabile per oltre i 4/5 alla dinamica delle entrate locali; iii) la forte crescita della quota delle entrate locali su quelle dell'intera P.A. (dal 5,5% del 1990 al 15,9% del 2012 (Corte dei Conti).

Il nodo del Federalismo fiscale.

La pressione tributaria fuori controllo.

La pressione fiscale complessiva cresce dunque a causa di un perverso “effetto combinato”: lo Stato centrale che taglia i trasferimenti ma lascia invariato il prelievo di sua competenza; gli enti territoriali che, per sopperire ai tagli dei trasferimenti, aumentano le aliquote dei propri tributi.

Va detto, però, che la crescita delle entrate locali si è accompagnata ad un significativo, anche se più limitato, ridimensionamento dei trasferimenti statali: fra il 1990 e il 2012, le prime segnalano una crescita di 4,9 punti di Pil, i secondi si riducono di poco più della metà (2,7 punti) (Corte dei Conti, 2013).

L'addizionale Irpef regionale è cresciuta del 26 circa nel 2010/2014 (8,1- 10,9 mld)
L'addizionale Irpef comunale è cresciuta invece del 57% (2,9 – 4,4 mld)

L'equivoco: la negoziazione sociale impatta poco sulla programmazione

La negoziazione sociale dovrebbe impattare sulla programmazione dell'ente e sui flussi finanziari (bilancio) ad essa sottesi.

Pur penalizzato dai tagli, il Comune mantiene autonomia normativa e organizzativa

Negli ultimi anni in diversi casi le amministrazioni comunali hanno opposto resistenza alla negoziazione sociale alla luce dei progressivi tagli ai trasferimenti statali. Sempre più spesso gli amministratori pubblici ritengono che la negoziazione sociale possa essere praticata dal Comune a patto che nelle casse dell'ente confluiscano risorse aggiuntive.

In realtà, **il processo di negoziazione dovrebbe focalizzarsi di più sulle principali linee di programmazione degli enti territoriali** (politiche sociali e sistema di welfare, politiche di entrata, società partecipate), **per verificarne la coerenza nei confronti della domanda sociale** (con riferimento ai principi dell'equità e della tutela dei redditi più bassi) **e per sollecitare eventualmente l'adozione di nuove priorità nell'agenda dell'ente locale, finalizzate a una più efficace tutela dei diritti sociali.**

Il trend dei trasferimenti pubblici correnti

Osserviamo la dinamica delle entrate da trasferimenti pubblici: **quelli comunali crescono del 76,2% dal 2000 al 2009; dopo la drastica riduzione avviata con il D.L. 78/2010, la crescita totale dal 2000 è pari al 17,7%.**

Per il comparto delle Ammin. Locali l'incremento dei trasferimenti pubblici è pari al 50,1% nel periodo 2000-2013.

	1992	2000	2009	2013	Var % 2013-2000
AMM. LOCALI	72.078	55.981	112.219	84.010	50,1
COMUNI*	17.625	14.667	25.855	17.307	17,7%

- Per i comuni l'ultimo anno disponibile è il 2012.
- Elaborazione su dati ISTAT - milioni di euro
- Sintesi dei conti aggregati ed economici delle Pubbliche Amministrazioni, 1990 – 2013. ISTAT, maggio 2014.

Nel Conto delle Amministrazioni pubbliche le operazioni economiche sono quantificate secondo i principi della competenza economica, mentre nel conto del Settore pubblico sono registrati i movimenti di cassa di entrata ed di uscita.

La spesa corrente

**Uso produttivo della spesa?
Fabbisogni standard?
Al contrario di quanto accade
in Europa, in Italia la spesa
locale è prevalentemente
corrente, bassa l'incidenza
degli investimenti. Nel 2014 la
spesa corrente per le
Amministrazioni locali è pari a:
206,8 miliardi.**

	1992	2000	2009	2013	Var % 2013- 2000
AMM. CENTRALI	322.618	303.081	426.072	430.690	42,1
AMM. LOCALI	94.562	134.480	219.468	206.240	63,2
ENTI DI PREVIDENZA	140.106	198.687	297.293	326.056	93,6
COMUNI*	26.843	35.403	50.564	50.082	41,5

-Per i comuni l'ultimo anno disponibile è il 2012. nostra elaborazione su dati ISTAT -
milioni di euro correnti

-Sintesi dei conti aggregati ed economici delle Pubbliche Amministrazioni, 1990 – 2013.
ISTAT, maggio 2014.

Nel Conto delle Amministrazioni pubbliche le operazioni economiche sono quantificate secondo i principi della competenza economica, mentre nel conto del Settore pubblico sono registrati i movimenti di cassa di entrata ed di uscita.

Nel 2000-2012 le uscite correnti dei Comuni sono cresciute del 41,5%. Le uscite correnti delle Amm. Centrali sono cresciute del 42,1% (nel 2000/2013).

Il confronto europeo a livello comunale

• Secondo una pubblicazione dell'Anci del 2007 (Comuni in Europa. Il panorama dell'organizzazione e della finanza degli Enti locali nella vecchia e nella nuova Europa), la spesa pro-capite delle Amministrazioni locali (Regioni ed enti locali) in Italia era pari nel 2001 a 3.070 euro, un valore assai superiore ai circa 2.400/2.500 euro rilevati per Francia, Inghilterra e Spagna, ai 1.850 euro della Germania e ai 2.300 euro della media Ue a 25.

• Non in tutti i Paesi si è verificata, come è accaduto in Italia, la scissione tra responsabilità della programmazione e della regolazione (Ente) e produzione/fornitura (azienda pubblica locale, o local utility).

• Conseguentemente, in Italia una forte componente della spesa locale è gestita dalle «partecipate».

I comuni italiani hanno un livello di spesa pro – capite tra i più alti a livello europeo?

La questione delle partecipate: Gestione caratteristica e risultati di esercizio degli organismi partecipati (Corte dei Conti, marzo 2014)

Valori in euro REGIONE	Valore della produzione	Costo della produzione	di cui Costo personale	Utile Netto	Perdite
Valle d'Aosta	271.987.605	243.731.494	58.176.112	30.419.338	5.885.066
Piemonte	3.280.489.109	3.158.891.277	624.045.751	171.942.416	149.581.062
Lombardia	8.495.249.543	8.086.208.936	1.864.945.682	391.371.854	224.604.588
Liguria	1.429.305.830	1.322.593.120	442.194.048	127.689.587	32.046.940
Trentino Alto Adige	1.410.397.299	1.375.235.137	366.440.639	191.483.488	13.658.682
Veneto	4.055.617.017	3.932.459.666	970.232.790	195.729.958	173.789.398
Emilia Romagna	5.330.859.751	5.134.194.770	1.103.478.228	513.593.983	139.697.003
Toscana	3.644.331.372	3.097.801.435	805.493.187	175.643.909	73.372.923
Umbria	553.174.877	545.266.848	173.893.698	12.630.829	13.409.531
Marche	1.532.958.356	1.474.022.568	263.774.238	69.852.875	15.628.300
Lazio	4.811.435.890	4.669.498.280	1.585.360.354	287.160.339	208.617.265
Totale Italia	38.117.713.263	36.543.044.686	9.518.268.767	2.207.600.421	1.205.021.149

Risultati e analisi della gestione finanziaria degli organismi partecipati:

REGIONE	Totale crediti	Totale debiti	Patrimonio netto	Quoziente Indebitamento **
Valle d'Aosta	44.149.344	504.931.437	371.967.825	1,36
Piemonte	2.994.173.476	6.152.137.110	3.714.629.615	1,66
Lombardia	2.971.986.425	10.941.789.589	9.457.901.270	1,16
Liguria	518.319.935	2.245.470.534	1.754.097.716	1,28
Trentino Alto Adige	394.283.045	6.285.875.193	4.754.101.304	1,32
Veneto	1.960.629.343	4.948.092.254	4.830.673.470	1,02
Emilia Romagna	2.047.069.619	9.683.102.515	8.825.710.474	1,1
Toscana	2.084.609.074	4.396.781.058	3.220.863.343	1,37
Umbria	352.987.123	1.389.334.118	338.935.299	4,1
Marche	681.169.851	1.328.107.137	967.067.817	1,37
Lazio	2.836.851.418	11.420.101.056	4.340.142.251	2,63
Totale Italia	21.367.667.298	65.178.766.169	44.989.137.783	1,45

Risultati e analisi della gestione finanziaria degli organismi partecipati:

REGIONE	Totale crediti	Totale debiti	Patrimonio netto	Quoziente Indebitamento **
Valle d'Aosta	44.149.344	504.931.437	371.967.825	1,36
Piemonte	2.994.173.476	6.152.137.110	3.714.629.615	1,66
Lombardia	2.971.986.425	10.941.789.589	9.457.901.270	1,16
Liguria	518.319.935	2.245.470.534	1.754.097.716	1,28
Trentino Alto Adige	394.283.045	6.285.875.193	4.754.101.304	1,32
Veneto	1.960.629.343	4.948.092.254	4.830.673.470	1,02
Emilia Romagna	2.047.069.619	9.683.102.515	8.825.710.474	1,1
Toscana	2.084.609.074	4.396.781.058	3.220.863.343	1,37
Umbria	352.987.123	1.389.334.118	338.935.299	4,1
Marche	681.169.851	1.328.107.137	967.067.817	1,37
Lazio	2.836.851.418	11.420.101.056	4.340.142.251	2,63
Totale Italia	21.367.667.298	65.178.766.169	44.989.137.783	1,45

Quale programmazione?

Welfare. Nuove priorità nella selezione degli interventi sociali e della popolazione bersaglio.

Aree di sovrapposizione fra interventi sociali gestiti a livello comunale e dall'Ambito di zona;

Società partecipate

La forte incidenza dei piccoli e piccolissimi comuni: Unioni di comuni/fusioni;

Politiche delle entrate non equilibrate (aliquote, progressività fiscale)

Integrazione delle risorse: Fondi Ue.

Ambiente, politiche per lo sviluppo, anti-crisi.

I nuovi schemi di bilancio

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: Programma 02: Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.
Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.
Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: Programma 03: Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: Programma 05: Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:
Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e
sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: Programma 08: Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:

Programma 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS.

Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

I bilanci dei comuni lombardi

Le analisi sono state effettuate per circa 1.100 comuni lombardi (quelli per i quali erano disponibili i consuntivi 2010 – 2014 presso la banca dati del Ministero dell'Interno).

Tab.1 – Entrate correnti pro-capite - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	950,2	979,0	1.110,7	1.086,9	1.038,2	6,05%	-6,53%	-4,48%
Provincia di Varese	794,2	785,7	790,2	806,3	766,5	-2,44%	-3,00%	-4,94%
Provincia di Como	959,0	953,9	948,0	946,1	906,0	-5,02%	-4,43%	-4,24%
Provincia di Sondrio	1.126,2	1.154,7	1.183,0	1.251,4	1.152,5	-0,19%	-2,58%	-7,90%
Provincia di Milano	1.206,2	1.303,2	1.677,0	1.558,5	1.479,6	13,54%	-11,77%	-5,06%
Provincia di Bergamo	770,3	760,9	767,0	782,1	746,5	-1,89%	-2,67%	-4,55%
Provincia di Brescia	843,1	850,6	888,9	924,0	859,5	1,05%	-3,31%	-6,98%
Provincia di Pavia	850,2	868,3	880,3	905,7	860,0	-0,96%	-2,31%	-5,05%
Provincia di Cremona	795,0	817,4	837,4	844,7	830,9	1,65%	-0,78%	-1,63%
Provincia di Mantova	809,3	812,8	841,1	860,0	803,2	-1,18%	-4,51%	-6,60%
Provincia di Lecco	831,5	799,3	804,3	839,0	803,2	0,49%	-0,14%	-4,27%
Provincia di Lodi	638,1	655,3	651,2	669,0	666,1	1,65%	2,29%	-0,43%
Provincia di Monza e della Brianza	760,5	745,9	757,0	774,5	763,1	2,31%	0,81%	-1,47%

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno.

Tab.2 – Entrate correnti pro-capite – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	1.020,2	1.080,8	1.066,9	1.166,4	1.099,2	1,70%	3,03%	-5,76%
1.001 - 3.000 Abitanti	875,0	896,5	883,8	915,9	862,3	-3,81%	-2,43%	-5,85%
3.001 - 5.000 Abitanti	731,1	732,9	735,5	777,0	739,6	0,91%	0,56%	-4,81%
5.001 - 10.000 Abitanti	700,8	694,2	703,8	730,8	685,5	-1,25%	-2,60%	-6,20%
10.001 - 20.000 Abitanti	727,2	716,8	732,6	762,4	721,8	0,70%	-1,47%	-5,33%
20.001 - 50.000 Abitanti	803,4	799,3	813,6	829,8	802,4	0,39%	-1,38%	-3,30%
Oltre 50.000 Abitanti	1.409,5	1.530,8	1.979,3	1.817,3	1.719,7	12,34%	-13,12%	-5,37%
VARESE	1.194,9	1.182,1	1.184,6	1.255,7	1.165,3	-1,42%	-1,63%	-7,20%
COMO	1.154,1	1.160,0	1.163,4	1.108,2	1.130,9	-2,51%	-2,79%	2,05%
SONDRIO	1.019,4	1.019,9	1.038,4	982,2	938,9	-7,94%	-9,58%	-4,41%
MILANO	1.691,9	1.924,1	2.729,3	2.413,0	2.265,3	17,73%	-17,00%	-6,12%
BERGAMO	1.181,4	1.181,7	1.231,2	1.164,7	1.113,8	-5,75%	-9,54%	-4,37%
BRESCIA	1.383,4	1.382,3	1.544,0	1.593,4	1.439,0	4,10%	-6,80%	-9,69%
PAVIA	1.157,7	1.216,7	1.386,4	1.327,2	1.207,0	-0,80%	-12,94%	-9,06%
CREMONA	983,5	1.020,4	1.119,1	1.024,0	1.091,4	6,96%	-2,48%	6,58%
MANTOVA	1.226,6	1.215,4	1.278,3	1.236,8	1.209,0	-0,53%	-5,42%	-2,25%
PAVIA	1.157,7	1.216,7	1.386,4	1.327,2	1.207,0	-0,80%	-12,94%	-9,06%
SONDRIO	1.019,4	1.019,9	1.038,4	982,2	938,9	-7,94%	-9,58%	-4,41%
VARESE	1.194,9	1.182,1	1.184,6	1.255,7	1.165,3	-1,42%	-1,63%	-7,20%
LECCO	1.191,0	1.141,5	1.184,8	1.148,2	1.190,7	4,31%	0,50%	3,70%
LODI	1.072,4	1.078,4	1.067,1	1.019,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	1.122,3	1.121,9	1.136,1	1.095,5	1.132,2	0,92%	-0,34%	3,35%

Tab.3 – Entrate correnti valori assoluti - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	8.067,7	8.197,9	9.297,2	9.186,0	8.973,2	9,46%	-3,48%	-2,32%
Provincia di Varese	568,1	558,4	561,1	575,4	554,8	-0,65%	-1,13%	-3,58%
Provincia di Como	483,8	478,3	475,4	479,2	464,5	-2,89%	-2,30%	-3,08%
Provincia di Sondrio	168,3	170,8	174,9	185,2	171,6	0,50%	-1,87%	-7,31%
Provincia di Milano	3.400,5	3.565,9	4.583,9	4.317,5	4.272,9	19,83%	-6,79%	-1,03%
Provincia di Bergamo	673,3	664,1	669,7	687,2	664,8	0,10%	-0,74%	-3,26%
Provincia di Brescia	880,7	884,8	924,5	967,8	920,7	4,06%	-0,41%	-4,87%
Provincia di Pavia	430,0	431,9	437,7	453,6	437,1	1,18%	-0,16%	-3,65%
Provincia di Cremona	258,0	261,7	268,1	273,8	269,3	2,89%	0,42%	-1,67%
Provincia di Mantova	288,0	286,3	296,2	305,2	287,6	0,44%	-2,90%	-5,76%
Provincia di Lecco	239,8	229,3	230,6	242,2	233,2	1,71%	1,12%	-3,70%
Provincia di Lodi	74,5	76,2	75,8	78,9	76,5	0,31%	0,90%	-3,06%
Provincia di Monza e della Brianza	602,6	590,2	599,1	620,1	620,4	5,12%	3,55%	0,03%

Tab.4 – Entrate correnti valori assoluti – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	143,1	149,6	147,6	161,3	151,4	1,15%	2,56%	-6,18%
1.001 - 3.000 Abitanti	629,8	644,6	635,3	661,7	631,4	-2,05%	-0,62%	-4,58%
3.001 - 5.000 Abitanti	634,8	638,7	641,3	683,2	649,3	1,66%	1,26%	-4,97%
5.001 - 10.000 Abitanti	1.099,5	1.089,1	1.104,7	1.155,6	1.095,6	0,60%	-0,82%	-5,19%
10.001 - 20.000 Abitanti	966,3	949,1	970,4	1.019,9	972,3	2,44%	0,19%	-4,66%
20.001 - 50.000 Abitanti	1.131,1	1.110,8	1.129,9	1.165,9	1.154,7	3,95%	2,20%	-0,96%
Oltre 50.000 Abitanti	3.463,2	3.615,9	4.668,1	4.338,3	4.318,5	19,43%	-7,49%	-0,46%
VARESE	97,7	94,3	94,1	99,6	94,2	-0,11%	0,16%	-5,42%
COMO	97,9	95,2	95,5	92,5	95,8	0,63%	0,24%	3,59%
SONDRIO	22,8	22,1	22,5	21,2	20,6	-6,89%	-8,51%	-2,84%
MILANO	2.212,2	2.390,0	3.384,8	3.045,5	3.059,7	28,02%	-9,60%	0,47%
BERGAMO	139,4	136,3	142,0	134,0	132,5	-2,76%	-6,69%	-1,10%
BRESCIA	265,1	262,5	291,9	300,4	283,0	7,82%	-3,05%	-5,78%
PAVIA	82,4	83,1	94,8	90,7	87,2	4,91%	-8,03%	-3,87%
CREMONA	71,1	71,0	78,0	73,9	78,2	10,13%	0,30%	5,86%
MANTOVA	59,3	56,7	59,5	58,4	58,9	3,95%	-0,95%	0,91%
PAVIA	82,4	83,1	94,8	90,7	87,2	4,91%	-8,03%	-3,87%
SONDRIO	22,8	22,1	22,5	21,2	20,6	-6,89%	-8,51%	-2,84%
VARESE	97,7	94,3	94,1	99,6	94,2	-0,11%	0,16%	-5,42%
LECCO	56,9	53,3	55,3	54,2	57,3	7,55%	3,69%	5,71%
LODI	47,2	46,7	46,1	44,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	136,4	134,5	136,3	131,9	138,5	3,03%	1,68%	5,00%

Tab.5 – Addizionale comunale all'IRPEF pro capite - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	58,6	61,2	73,6	80,2	85,0	38,9%	15,5%	6,0%
Provincia di Varese	69,0	67,3	79,2	85,5	85,8	27,5%	8,3%	0,4%
Provincia di Como	40,8	42,5	61,5	67,9	84,5	98,8%	37,4%	24,4%
Provincia di Sondrio	67,2	69,3	73,4	76,4	77,1	11,3%	5,0%	0,9%
Provincia di Milano	67,0	70,7	87,4	94,6	100,3	41,9%	14,8%	6,0%
Provincia di Bergamo	55,5	57,8	66,8	70,8	73,7	27,5%	10,3%	4,1%
Provincia di Brescia	43,3	47,3	51,4	55,1	59,1	24,9%	15,0%	7,3%
Provincia di Pavia	60,9	65,0	82,8	89,2	91,2	40,3%	10,1%	2,2%
Provincia di Cremona	43,0	55,5	72,1	85,1	88,7	59,8%	23,0%	4,2%
Provincia di Mantova	52,7	53,8	59,9	66,1	70,9	31,8%	18,4%	7,3%
Provincia di Lecco	46,0	47,3	57,3	71,1	71,6	51,4%	25,0%	0,7%
Provincia di Lodi	53,8	54,4	67,3	72,7	84,9	56,1%	26,2%	16,8%
Provincia di Monza e della Brianza	67,8	68,2	78,8	85,3	92,2	35,2%	17,0%	8,1%

Tab.6 – Addizionale comunale all'IRPEF pro capite – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	42,9	44,5	51,0	54,9	58,4	31,2%	14,5%	6,4%
1.001 - 3.000 Abitanti	42,4	44,8	52,2	60,1	64,4	43,8%	23,4%	7,2%
3.001 - 5.000 Abitanti	48,8	50,4	59,4	65,3	70,7	40,3%	19,0%	8,3%
5.001 - 10.000 Abitanti	55,3	55,9	69,7	77,1	80,1	43,3%	14,9%	3,9%
10.001 - 20.000 Abitanti	55,1	59,5	75,7	81,9	83,5	40,3%	10,3%	2,0%
20.001 - 50.000 Abitanti	64,5	68,4	79,7	86,7	93,8	37,1%	17,7%	8,2%
Oltre 50.000 Abitanti	77,7	80,6	94,3	99,5	107,0	32,8%	13,5%	7,5%
VARESE	126,3	121,1	132,2	131,7	129,4	6,9%	-2,1%	-1,7%
COMO	29,8	30,8	61,2	54,0	112,8	266,2%	84,3%	108,9%
SONDRIO	127,6	125,2	130,8	125,4	117,6	-6,1%	-10,1%	-6,2%
MILANO	0,0	27,8	50,4	140,5	133,6	380,6%	165,1%	-4,9%
BERGAMO	106,1	112,6	117,0	117,3	113,4	0,7%	-3,1%	-3,3%
BRESCIA	0,0	31,6	78,8	128,9	121,0	282,9%	53,6%	-6,1%
PAVIA	95,5	108,4	131,7	134,7	133,1	22,8%	1,1%	-1,2%
CREMONA	25,2	57,5	100,5	122,0	125,6	118,4%	25,0%	3,0%
MANTOVA	59,0	61,6	64,0	56,7	59,5	-3,4%	-7,0%	4,9%
PAVIA	95,5	108,4	131,7	134,7	133,1	22,8%	1,1%	-1,2%
SONDRIO	127,6	125,2	130,8	125,4	117,6	-6,1%	-10,1%	-6,2%
VARESE	126,3	121,1	132,2	131,7	129,4	6,9%	-2,1%	-1,7%
LECCO	42,9	42,8	48,6	71,6	65,4	52,8%	34,6%	-8,7%
LODI	30,8	34,1	72,9	104,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	97,0	94,3	88,9	89,8	118,4	25,6%	33,2%	31,8%

Tab.7 – Addizionale comunale all'IRPEF val. assoluti - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	343,6	355,4	427,7	470,0	504,8	42,0%	18,0%	7,4%
Provincia di Varese	42,9	41,5	48,9	53,0	53,9	29,9%	10,4%	1,8%
Provincia di Como	14,8	15,3	22,2	24,7	31,1	103,5%	40,6%	26,0%
Provincia di Sondrio	7,0	7,1	7,6	7,9	8,0	11,9%	5,6%	1,5%
Provincia di Milano	92,3	96,1	118,7	129,8	140,2	45,9%	18,1%	8,0%
Provincia di Bergamo	42,3	44,0	50,9	54,3	57,3	30,2%	12,6%	5,5%
Provincia di Brescia	21,6	23,5	25,5	27,6	29,9	27,6%	17,2%	8,3%
Provincia di Pavia	27,8	29,1	37,1	40,3	41,8	43,6%	12,7%	3,8%
Provincia di Cremona	12,4	15,8	20,5	24,5	25,6	61,8%	24,5%	4,2%
Provincia di Mantova	17,2	17,4	19,3	21,5	23,3	34,1%	20,4%	8,2%
Provincia di Lecco	11,5	11,8	14,3	17,8	18,1	53,5%	26,7%	1,4%
Provincia di Lodi	5,4	5,4	6,7	7,3	8,3	52,9%	23,5%	13,0%
Provincia di Monza e della Brianza	48,3	48,4	56,0	61,2	67,2	38,9%	20,1%	9,8%

Tab.8 – Addizionale comunale all'IRPEF val. assol. – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	3,6	3,6	4,2	4,5	4,7	30,2%	13,8%	5,8%
1.001 - 3.000 Abitanti	22,4	23,6	27,5	31,8	34,2	45,0%	24,2%	7,5%
3.001 - 5.000 Abitanti	34,3	35,6	41,9	46,5	50,2	41,2%	19,8%	7,9%
5.001 - 10.000 Abitanti	70,5	71,3	88,9	99,1	104,0	45,9%	16,9%	4,9%
10.001 - 20.000 Abitanti	60,5	65,1	82,7	90,4	92,7	42,5%	12,1%	2,5%
20.001 - 50.000 Abitanti	82,4	86,0	100,2	110,3	122,2	42,1%	22,0%	10,8%
Oltre 50.000 Abitanti	69,9	70,3	82,2	87,4	96,7	37,6%	17,7%	10,7%
VARESE	10,3	9,7	10,5	10,4	10,5	8,3%	-0,3%	0,1%
COMO	2,5	2,5	5,0	4,5	9,5	277,7%	89,9%	111,8%
SONDRIO	2,9	2,7	2,8	2,7	2,6	-5,0%	-9,0%	-4,6%
MILANO	0,0	34,6	62,5	177,4	180,5	422,3%	188,6%	1,8%
BERGAMO	12,5	13,0	13,5	13,5	13,5	3,9%	0,0%	0,0%
BRESCIA	0,0	6,0	14,9	24,3	23,8	296,7%	59,7%	-2,1%
PAVIA	6,8	7,4	9,0	9,2	9,6	29,9%	6,8%	4,5%
CREMONA	1,8	4,0	7,0	8,8	9,0	125,0%	28,6%	2,3%
MANTOVA	2,9	2,9	3,0	2,7	2,9	1,0%	-2,7%	8,4%
PAVIA	2,1	2,0	2,3	3,4	3,2	57,6%	38,9%	-6,9%
SONDRIO	1,4	1,5	3,2	4,6	0,0	-100,0%	-100,0%	-100,0%
VARESE	11,8	11,3	10,7	10,8	14,5	28,2%	35,8%	33,9%
LECCO	10,8	10,8	9,9	9,5	10,0	-7,4%	0,2%	4,3%
LODI	12,2	11,9	11,6	10,6	0,0	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	31,8	30,3	30,4	29,7	34,8	14,6%	14,2%	17,1%

Tab.9 – Imu/ici pro-capite - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	185,1	187,5	305,1	239,4	208,1	11,0%	-31,8%	-13,1%
Provincia di Varese	154,4	156,8	218,6	170,0	137,7	-12,2%	-37,0%	-19,0%
Provincia di Como	199,7	203,9	301,9	242,4	192,1	-5,8%	-36,4%	-20,8%
Provincia di Sondrio	244,3	264,0	289,0	328,4	262,0	-0,8%	-9,3%	-20,2%
Provincia di Milano	205,9	205,2	412,1	322,9	274,5	33,8%	-33,4%	-15,0%
Provincia di Bergamo	175,3	178,9	248,6	199,2	175,3	-2,0%	-29,5%	-12,0%
Provincia di Brescia	182,8	188,6	265,5	230,5	191,8	1,7%	-27,8%	-16,8%
Provincia di Pavia	147,5	152,7	225,3	166,5	170,1	11,4%	-24,5%	2,2%
Provincia di Cremona	142,4	143,9	226,8	147,2	156,8	9,0%	-30,9%	6,5%
Provincia di Mantova	207,7	207,2	261,0	181,3	185,2	-10,6%	-29,0%	2,2%
Provincia di Lecco	216,7	221,4	306,4	224,3	199,6	-9,8%	-34,9%	-11,0%
Provincia di Lodi	138,5	145,8	186,9	129,3	130,1	-10,8%	-30,4%	0,6%
Provincia di Monza e della Brianza	158,3	161,0	255,7	183,9	164,7	2,3%	-35,6%	-10,4%

Tab.10 – Imu/Ici pro capite – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	236,3	260,8	303,8	340,9	295,0	13,1%	-2,9%	-13,5%
1.001 - 3.000 Abitanti	181,6	191,1	240,6	196,6	180,9	-5,3%	-24,8%	-8,0%
3.001 - 5.000 Abitanti	171,6	173,5	218,4	172,8	146,7	-15,4%	-32,8%	-15,1%
5.001 - 10.000 Abitanti	160,9	163,5	221,4	174,5	144,1	-11,9%	-34,9%	-17,4%
10.001 - 20.000 Abitanti	165,6	169,7	232,8	182,4	146,6	-13,6%	-37,0%	-19,6%
20.001 - 50.000 Abitanti	166,2	171,2	261,0	193,0	164,5	-3,9%	-37,0%	-14,8%
Oltre 50.000 Abitanti	223,2	221,5	471,2	367,5	326,2	47,3%	-30,8%	-11,2%
VARESE	191,1	203,2	298,9	307,6	199,8	-1,7%	-33,2%	-35,0%
COMO	241,8	249,8	433,9	284,9	267,2	7,0%	-38,4%	-6,2%
SONDRIO	155,3	165,6	266,4	232,4	209,7	26,6%	-21,3%	-9,8%
MILANO	250,4	244,2	586,1	470,8	406,7	66,5%	-30,6%	-13,6%
BERGAMO	212,8	220,2	394,3	287,4	288,5	31,0%	-26,8%	0,4%
BRESCIA	204,2	199,7	401,8	331,6	291,5	46,0%	-27,5%	-12,1%
PAVIA	166,8	175,8	349,6	232,7	245,8	39,8%	-29,7%	5,6%
CREMONA	190,5	197,0	352,8	229,3	238,8	21,2%	-32,3%	4,1%
MANTOVA	333,7	331,6	434,6	298,2	284,5	-14,2%	-34,5%	-4,6%
PAVIA	166,8	175,8	349,6	232,7	245,8	39,8%	-29,7%	5,6%
SONDRIO	155,3	165,6	266,4	232,4	209,7	26,6%	-21,3%	-9,8%
VARESE	191,1	203,2	298,9	307,6	199,8	-1,7%	-33,2%	-35,0%
LECCO	264,0	272,8	427,0	254,0	310,5	13,8%	-27,3%	22,2%
LODI	180,9	189,2	307,0	218,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	219,1	224,5	374,9	231,6	256,3	14,2%	-31,6%	10,7%

Tab.11 – Imu/Ici valori assoluti - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	1.467,8	1.466,0	2.383,9	1.889,2	1.680,3	14,6%	-29,5%	-11,1%
Provincia di Varese	103,4	104,2	145,1	113,4	93,1	-10,6%	-35,8%	-17,9%
Provincia di Como	94,7	96,1	142,3	115,4	92,6	-3,6%	-34,9%	-19,8%
Provincia di Sondrio	34,6	37,0	40,5	46,0	37,0	-0,1%	-8,7%	-19,7%
Provincia di Milano	534,6	516,9	1.036,7	823,4	729,8	41,2%	-29,6%	-11,4%
Provincia di Bergamo	143,2	145,8	202,7	163,4	145,8	0,0%	-28,1%	-10,8%
Provincia di Brescia	180,2	185,1	260,5	227,7	193,8	4,7%	-25,6%	-14,9%
Provincia di Pavia	70,7	71,9	106,1	78,9	81,9	13,9%	-22,8%	3,8%
Provincia di Cremona	40,9	40,8	64,3	42,3	44,9	10,0%	-30,2%	6,2%
Provincia di Mantova	70,1	69,2	87,2	61,1	63,0	-9,0%	-27,8%	3,2%
Provincia di Lecco	62,4	63,5	87,8	64,7	57,9	-8,7%	-34,0%	-10,5%
Provincia di Lodi	14,3	14,9	19,2	13,5	13,7	-8,0%	-28,3%	2,1%
Provincia di Monza e della Brianza	118,8	120,6	191,6	139,4	126,7	5,1%	-33,9%	-9,1%

Tab.12 – Imu/Ici valori assoluti – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	29,6	32,3	37,6	42,2	36,3	12,4%	-3,4%	-13,9%
1.001 - 3.000 Abitanti	116,6	122,6	154,3	126,7	118,2	-3,5%	-23,4%	-6,7%
3.001 - 5.000 Abitanti	140,0	142,1	178,9	142,8	121,7	-14,4%	-32,0%	-14,8%
5.001 - 10.000 Abitanti	236,2	239,9	325,1	258,0	215,4	-10,2%	-33,7%	-16,5%
10.001 - 20.000 Abitanti	204,9	209,1	287,0	226,9	183,5	-12,2%	-36,0%	-19,1%
20.001 - 50.000 Abitanti	210,2	213,7	325,7	243,6	212,4	-0,6%	-34,8%	-12,8%
Oltre 50.000 Abitanti	530,3	506,3	1.075,4	849,0	792,6	56,5%	-26,3%	-6,6%
VARESE	15,6	16,2	23,7	24,4	16,2	-0,4%	-31,9%	-33,8%
COMO	20,5	20,5	35,6	23,8	22,6	10,4%	-36,5%	-4,8%
SONDRIO	3,5	3,6	5,8	5,0	4,6	28,1%	-20,3%	-8,3%
MILANO	327,4	303,3	726,9	594,3	549,3	81,1%	-24,4%	-7,6%
BERGAMO	25,1	25,4	45,5	33,1	34,3	35,2%	-24,5%	3,8%
BRESCIA	39,1	37,9	76,0	62,5	57,3	51,2%	-24,5%	-8,3%
PAVIA	11,9	12,0	23,9	15,9	17,7	47,8%	-25,7%	11,7%
CREMONA	13,8	13,7	24,6	16,5	17,1	24,8%	-30,4%	3,4%
MANTOVA	16,1	15,5	20,2	14,1	13,9	-10,3%	-31,5%	-1,5%
PAVIA	11,9	12,0	23,9	15,9	17,7	47,8%	-25,7%	11,7%
SONDRIO	3,5	3,6	5,8	5,0	4,6	28,1%	-20,3%	-8,3%
VARESE	15,6	16,2	23,7	24,4	16,2	-0,4%	-31,9%	-33,8%
LECCO	12,6	12,7	19,9	12,0	15,0	17,3%	-25,0%	24,6%
LODI	8,0	8,2	13,3	9,5	0,0	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	26,6	26,9	45,0	27,9	31,4	16,6%	-30,2%	12,5%

Tab.13 – Spese correnti pro capite - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	913,5	937,5	943,6	977,2	923,1	-1,5%	-2,2%	-5,5%
Provincia di Varese	754,9	748,3	746,5	760,7	713,6	-4,6%	-4,4%	-6,2%
Provincia di Como	892,1	887,6	855,6	876,6	807,4	-9,0%	-5,6%	-7,9%
Provincia di Sondrio	955,3	972,6	1.005,6	1.090,1	975,0	0,2%	-3,0%	-10,6%
Provincia di Milano	1.202,5	1.291,5	1.325,6	1.375,4	1.298,1	0,5%	-2,1%	-5,6%
Provincia di Bergamo	709,9	706,7	696,7	720,9	672,8	-4,8%	-3,4%	-6,7%
Provincia di Brescia	786,5	791,2	788,4	828,5	789,1	-0,3%	0,1%	-4,8%
Provincia di Pavia	800,7	816,2	792,7	816,3	762,0	-6,6%	-3,9%	-6,7%
Provincia di Cremona	758,3	768,1	763,8	778,5	738,4	-3,9%	-3,3%	-5,2%
Provincia di Mantova	748,9	747,7	761,1	770,3	698,7	-6,6%	-8,2%	-9,3%
Provincia di Lecco	772,4	736,7	733,6	768,1	711,8	-3,4%	-3,0%	-7,3%
Provincia di Lodi	607,7	613,3	610,2	613,1	600,6	-2,1%	-1,6%	-2,0%
Provincia di Monza e della Brianza	736,2	710,9	701,7	718,8	691,5	-2,7%	-1,5%	-3,8%

Tab.14 – Spese correnti pro capite – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	922,4	935,0	934,7	1.026,3	929,2	-0,6%	-0,6%	-9,5%
1.001 - 3.000 Abitanti	804,8	804,4	794,0	808,7	742,3	-7,7%	-6,5%	-8,2%
3.001 - 5.000 Abitanti	684,3	671,2	677,3	700,1	648,3	-3,4%	-4,3%	-7,4%
5.001 - 10.000 Abitanti	642,5	644,3	644,3	673,3	619,3	-3,9%	-3,9%	-8,0%
10.001 - 20.000 Abitanti	690,0	680,9	677,2	713,6	662,8	-2,7%	-2,1%	-7,1%
20.001 - 50.000 Abitanti	771,0	767,8	750,4	774,2	726,9	-5,3%	-3,1%	-6,1%
Oltre 50.000 Abitanti	1.401,3	1.514,9	1.550,8	1.595,9	1.516,8	0,1%	-2,2%	-5,0%
VARESE	1.159,8	1.194,8	1.162,9	1.271,8	1.181,4	-1,1%	1,6%	-7,1%
COMO	1.105,5	1.101,9	1.050,7	1.069,4	1.040,3	-5,6%	-1,0%	-2,7%
SONDRIO	918,8	958,7	977,6	929,6	874,7	-8,8%	-10,5%	-5,9%
MILANO	1.722,5	1.930,9	2.020,1	2.072,2	1.944,9	0,7%	-3,7%	-6,1%
BERGAMO	1.146,5	1.151,0	1.099,1	1.098,4	1.046,1	-9,1%	-4,8%	-4,8%
BRESCIA	1.283,9	1.316,2	1.292,0	1.391,5	1.400,5	6,4%	8,4%	0,6%
PAVIA	1.136,9	1.195,3	1.185,5	1.192,3	1.081,0	-9,6%	-8,8%	-9,3%
CREMONA	960,2	1.007,8	1.011,5	977,8	981,5	-2,6%	-3,0%	0,4%
MANTOVA	1.197,8	1.161,3	1.182,2	1.156,7	1.046,0	-9,9%	-11,5%	-9,6%
PAVIA	1.136,9	1.195,3	1.185,5	1.192,3	1.081,0	-9,6%	-8,8%	-9,3%
SONDRIO	918,8	958,7	977,6	929,6	874,7	-8,8%	-10,5%	-5,9%
VARESE	1.159,8	1.194,8	1.162,9	1.271,8	1.181,4	-1,1%	1,6%	-7,1%
LECCO	1.125,5	1.152,0	1.113,4	1.088,5	1.099,3	-4,6%	-1,3%	1,0%
LODI	1.084,1	1.071,1	1.032,0	1.003,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	1.094,5	1.046,7	1.048,8	995,1	1.042,1	-0,4%	-0,6%	4,7%

Tab.15 – Spese correnti valori assoluti - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	7.755,5	7.849,3	7.897,3	8.257,3	7.976,9	1,6%	1,0%	-3,4%
Provincia di Varese	540,0	531,9	530,1	542,9	516,5	-2,9%	-2,6%	-4,8%
Provincia di Como	450,1	445,0	429,1	444,1	413,9	-7,0%	-3,5%	-6,8%
Provincia di Sondrio	142,8	143,9	148,7	161,3	145,2	0,9%	-2,3%	-10,0%
Provincia di Milano	3.380,8	3.523,3	3.612,7	3.798,7	3.737,4	6,1%	3,5%	-1,6%
Provincia di Bergamo	620,5	616,8	608,4	633,3	599,2	-2,9%	-1,5%	-5,4%
Provincia di Brescia	821,5	823,0	820,0	867,8	845,3	2,7%	3,1%	-2,6%
Provincia di Pavia	405,0	406,0	394,2	408,8	387,3	-4,6%	-1,8%	-5,3%
Provincia di Cremona	246,1	245,9	244,5	252,4	239,3	-2,7%	-2,2%	-5,2%
Provincia di Mantova	266,5	263,4	268,0	273,4	250,2	-5,0%	-6,7%	-8,5%
Provincia di Lecco	228,0	216,3	215,3	226,9	211,5	-2,2%	-1,7%	-6,8%
Provincia di Lodi	71,0	71,3	71,0	72,3	68,9	-3,4%	-2,9%	-4,6%
Provincia di Monza e della Brianza	583,4	562,5	555,3	575,6	562,2	-0,1%	1,2%	-2,3%

Tab.16 – Spese correnti valori assoluti – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	129,4	129,5	129,3	141,9	127,9	-1,2%	-1,0%	-9,9%
1.001 - 3.000 Abitanti	577,6	576,7	569,2	582,6	542,0	-6,0%	-4,8%	-7,0%
3.001 - 5.000 Abitanti	594,1	585,0	590,5	615,7	569,2	-2,7%	-3,6%	-7,6%
5.001 - 10.000 Abitanti	1.008,7	1.011,3	1.011,7	1.064,9	989,8	-2,1%	-2,2%	-7,1%
10.001 - 20.000 Abitanti	916,9	901,6	897,0	954,6	892,7	-1,0%	-0,5%	-6,5%
20.001 - 50.000 Abitanti	1.085,5	1.067,0	1.042,1	1.087,8	1.046,0	-2,0%	0,4%	-3,8%
Oltre 50.000 Abitanti	3.443,3	3.578,3	3.657,6	3.809,9	3.809,2	6,5%	4,1%	0,0%
VARESE	94,9	95,3	92,3	100,9	95,5	0,2%	3,4%	-5,3%
COMO	93,8	90,4	86,3	89,2	88,1	-2,6%	2,1%	-1,3%
SONDRIO	20,5	20,7	21,1	20,0	19,1	-7,7%	-9,5%	-4,4%
MILANO	2.252,1	2.398,4	2.505,3	2.615,3	2.626,9	9,5%	4,9%	0,4%
BERGAMO	135,3	132,8	126,8	126,4	124,5	-6,2%	-1,8%	-1,5%
BRESCIA	246,0	250,0	244,3	262,3	275,4	10,2%	12,8%	5,0%
PAVIA	80,9	81,6	81,0	81,5	78,1	-4,4%	-3,7%	-4,2%
CREMONA	69,4	70,1	70,5	70,5	70,3	0,3%	-0,2%	-0,3%
MANTOVA	57,9	54,2	55,0	54,6	51,0	-5,9%	-7,3%	-6,7%
PAVIA	80,9	81,6	81,0	81,5	78,1	-4,4%	-3,7%	-4,2%
SONDRIO	20,5	20,7	21,1	20,0	19,1	-7,7%	-9,5%	-4,4%
VARESE	94,9	95,3	92,3	100,9	95,5	0,2%	3,4%	-5,3%
LECCO	53,8	53,8	52,0	51,4	52,9	-1,6%	1,9%	3,0%
LODI	47,7	46,4	44,6	43,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	133,0	125,5	125,8	119,8	127,5	1,6%	1,4%	6,4%

Tab.17 – Spese per il sociale pro capite - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	167,3	169,2	162,5	161,9	159,0	167,3	169,2	162,5
Provincia di Varese	138,2	134,6	129,7	131,1	125,6	138,2	134,6	129,7
Provincia di Como	136,5	134,3	128,1	127,9	127,5	136,5	134,3	128,1
Provincia di Sondrio	103,3	104,7	109,0	109,1	107,3	103,3	104,7	109,0
Provincia di Milano	223,8	235,5	228,1	227,1	221,9	223,8	235,5	228,1
Provincia di Bergamo	123,1	122,7	119,4	120,1	115,3	123,1	122,7	119,4
Provincia di Brescia	139,8	136,7	128,4	126,3	122,9	139,8	136,7	128,4
Provincia di Pavia	143,1	143,4	127,3	128,3	125,6	143,1	143,4	127,3
Provincia di Cremona	133,1	133,1	131,8	133,0	125,5	133,1	133,1	131,8
Provincia di Mantova	151,1	149,6	145,2	136,1	131,9	151,1	149,6	145,2
Provincia di Lecco	141,8	139,6	137,9	139,6	139,5	141,8	139,6	137,9
Provincia di Lodi	88,3	90,8	87,9	81,9	81,0	88,3	90,8	87,9
Provincia di Monza e della Brianza	167,1	160,6	152,3	151,7	154,4	167,1	160,6	152,3

Tab.18 – Spese per il sociale pro capite – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	60,1	58,9	56,9	53,9	53,0	60,1	58,9	56,9
1.001 - 3.000 Abitanti	82,8	82,7	83,1	81,4	75,4	82,8	82,7	83,1
3.001 - 5.000 Abitanti	96,5	96,2	93,3	92,5	91,6	96,5	96,2	93,3
5.001 - 10.000 Abitanti	118,7	119,6	116,8	114,9	112,8	118,7	119,6	116,8
10.001 - 20.000 Abitanti	149,6	144,6	137,6	138,9	135,1	149,6	144,6	137,6
20.001 - 50.000 Abitanti	178,7	173,4	163,1	163,2	165,6	178,7	173,4	163,1
Oltre 50.000 Abitanti	257,4	273,1	262,7	261,4	251,2	257,4	273,1	262,7
VARESE	195,4	199,5	187,7	194,8	176,3	195,4	199,5	187,7
COMO	264,1	268,2	242,4	253,6	256,6	264,1	268,2	242,4
SONDRIO	120,1	116,7	114,9	116,0	107,1	120,1	116,7	114,9
MILANO	290,8	320,2	313,1	309,9	298,3	290,8	320,2	313,1
BERGAMO	199,4	200,7	189,8	198,9	192,1	199,4	200,7	189,8
BRESCIA	245,8	245,2	221,7	208,6	195,5	245,8	245,2	221,7
PAVIA	182,9	191,4	196,0	188,1	182,5	182,9	191,4	196,0
CREMONA	181,4	190,9	202,4	189,0	203,9	181,4	190,9	202,4
MANTOVA	237,2	220,0	209,4	186,5	174,7	237,2	220,0	209,4
PAVIA	182,9	191,4	196,0	188,1	182,5	182,9	191,4	196,0
SONDRIO	120,1	116,7	114,9	116,0	107,1	120,1	116,7	114,9
VARESE	195,4	199,5	187,7	194,8	176,3	195,4	199,5	187,7
LECCO	324,4	323,8	307,9	307,5	327,0	324,4	323,8	307,9
LODI	324,2	301,4	269,5	282,9	n.d.	324,2	301,4	269,5
MONZA	245,6	240,7	232,9	233,1	233,0	245,6	240,7	232,9

Tab.19 – Spese per il sociale valori assoluti - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	1.421,5	1.417,4	1.361,5	1.369,2	1.375,3	-3,0%	1,0%	0,4%
Provincia di Varese	98,8	95,7	92,1	93,6	90,9	-5,0%	-1,4%	-2,9%
Provincia di Como	68,8	67,3	64,3	64,8	65,4	-2,9%	1,7%	1,0%
Provincia di Sondrio	15,4	15,5	16,1	16,1	16,0	3,2%	-0,9%	-1,1%
Provincia di Milano	630,9	644,4	623,4	629,0	640,9	-0,6%	2,8%	1,9%
Provincia di Bergamo	107,5	107,0	104,1	105,4	102,6	-4,1%	-1,5%	-2,7%
Provincia di Brescia	146,1	142,2	133,5	132,2	131,6	-7,4%	-1,4%	-0,5%
Provincia di Pavia	72,4	71,4	63,3	64,3	63,8	-10,5%	0,9%	-0,6%
Provincia di Cremona	43,2	42,6	42,2	43,1	40,7	-4,6%	-3,7%	-5,7%
Provincia di Mantova	53,8	52,7	51,1	48,3	47,2	-10,4%	-7,6%	-2,3%
Provincia di Lecco	41,9	41,0	40,5	41,2	41,5	1,2%	2,5%	0,5%
Provincia di Lodi	10,3	10,6	10,2	9,7	9,3	-12,0%	-9,1%	-3,7%
Provincia di Monza e della Brianza	132,4	127,1	120,5	121,4	125,5	-1,2%	4,1%	3,4%

Tab.20 – Spese per il sociale valori assoluti – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	60,1	58,9	56,9	53,9	53,0	60,1	58,9	56,9
1.001 - 3.000 Abitanti	82,8	82,7	83,1	81,4	75,4	82,8	82,7	83,1
3.001 - 5.000 Abitanti	96,5	96,2	93,3	92,5	91,6	96,5	96,2	93,3
5.001 - 10.000 Abitanti	118,7	119,6	116,8	114,9	112,8	118,7	119,6	116,8
10.001 - 20.000 Abitanti	149,6	144,6	137,6	138,9	135,1	149,6	144,6	137,6
20.001 - 50.000 Abitanti	178,7	173,4	163,1	163,2	165,6	178,7	173,4	163,1
Oltre 50.000 Abitanti	257,4	273,1	262,7	261,4	251,2	257,4	273,1	262,7
VARESE	16,0	15,9	14,9	15,5	14,3	-10,5%	-4,4%	-7,7%
COMO	22,4	22,0	19,9	21,2	21,7	-1,2%	9,2%	2,7%
SONDRIO	2,7	2,5	2,5	2,5	2,3	-7,1%	-5,7%	-6,1%
MILANO	380,2	397,8	388,3	391,2	402,9	1,3%	3,7%	3,0%
BERGAMO	23,5	23,2	21,9	22,9	22,9	-1,3%	4,4%	-0,2%
BRESCIA	47,1	46,6	41,9	39,3	38,5	-17,4%	-8,3%	-2,2%
PAVIA	13,0	13,1	13,4	12,8	13,2	0,8%	-1,7%	2,5%
CREMONA	13,1	13,3	14,1	13,6	14,6	10,0%	3,6%	7,2%
MANTOVA	11,5	10,3	9,7	8,8	8,5	-17,0%	-12,6%	-3,3%
PAVIA	13,0	13,1	13,4	12,8	13,2	0,8%	-1,7%	2,5%
SONDRIO	2,7	2,5	2,5	2,5	2,3	-7,1%	-5,7%	-6,1%
VARESE	16,0	15,9	14,9	15,5	14,3	-10,5%	-4,4%	-7,7%
LECCO	15,5	15,1	14,4	14,5	15,7	4,1%	9,6%	8,4%
LODI	14,3	13,1	11,6	12,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	29,9	28,8	27,9	28,1	28,5	-1,1%	2,1%	1,6%

Tab.21 – Spese per il sociale incidenza % - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	18,3%	18,0%	17,2%	16,6%	17,2%	-4,4%	0,0%	3,6%
Provincia di Varese	18,3%	18,0%	17,4%	17,2%	17,6%	-2,2%	1,1%	2,3%
Provincia di Como	15,3%	15,1%	15,0%	14,6%	15,8%	4,6%	5,3%	8,2%
Provincia di Sondrio	10,8%	10,8%	10,8%	10,0%	11,0%	1,9%	1,9%	10,0%
Provincia di Milano	18,7%	18,3%	17,2%	16,5%	17,1%	-6,6%	-0,6%	3,6%
Provincia di Bergamo	17,3%	17,4%	17,1%	16,7%	17,1%	-1,7%	0,0%	2,4%
Provincia di Brescia	17,8%	17,3%	16,3%	15,2%	15,6%	-9,8%	-4,3%	2,6%
Provincia di Pavia	17,9%	17,6%	16,1%	15,7%	16,5%	-6,2%	2,5%	5,1%
Provincia di Cremona	17,5%	17,3%	17,3%	17,1%	17,0%	-1,7%	-1,7%	-0,6%
Provincia di Mantova	20,2%	20,0%	19,1%	17,7%	18,9%	-5,5%	-1,0%	6,8%
Provincia di Lecco	18,4%	19,0%	18,8%	18,2%	19,6%	3,2%	4,3%	7,7%
Provincia di Lodi	14,5%	14,8%	14,4%	13,4%	13,5%	-8,8%	-6,2%	0,7%
Provincia di Monza e della Brianza	22,7%	22,6%	21,7%	21,1%	22,3%	-1,3%	2,8%	5,7%

Tab.22 – Spese per il sociale incidenza % – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	6,5%	6,3%	6,1%	5,2%	5,7%	-9,5%	-6,6%	9,6%
1.001 - 3.000 Abitanti	10,3%	10,3%	10,5%	10,1%	10,2%	-1,0%	-2,9%	1,0%
3.001 - 5.000 Abitanti	14,1%	14,3%	13,8%	13,2%	14,1%	-1,4%	2,2%	6,8%
5.001 - 10.000 Abitanti	18,6%	18,6%	18,1%	17,1%	18,2%	-2,2%	0,6%	6,4%
10.001 - 20.000 Abitanti	21,7%	21,2%	20,3%	19,5%	20,4%	-3,8%	0,5%	4,6%
20.001 - 50.000 Abitanti	23,2%	22,6%	21,7%	21,1%	22,8%	0,9%	5,1%	8,1%
Oltre 50.000 Abitanti	18,4%	18,0%	16,9%	16,4%	16,6%	-7,8%	-1,8%	1,2%
VARESE	16,8%	16,7%	16,1%	15,3%	14,9%	-10,8%	-7,5%	-2,6%
COMO	23,9%	24,3%	23,1%	23,7%	24,7%	1,6%	6,9%	4,2%
SONDRIO	13,1%	12,2%	11,8%	12,5%	12,2%	0,0%	3,4%	-2,4%
MILANO	16,9%	16,6%	15,5%	15,0%	15,3%	-7,8%	-1,3%	2,0%
BERGAMO	17,4%	17,4%	17,3%	18,1%	18,4%	5,7%	6,4%	1,7%
BRESCIA	19,1%	18,6%	17,2%	15,0%	14,0%	-24,7%	-18,6%	-6,7%
PAVIA	16,1%	16,0%	16,5%	15,8%	16,9%	5,6%	2,4%	7,0%
CREMONA	18,9%	18,9%	20,0%	19,3%	20,8%	10,1%	4,0%	7,8%
MANTOVA	19,8%	18,9%	17,7%	16,1%	16,7%	-11,6%	-5,6%	3,7%
PAVIA	16,1%	16,0%	16,5%	15,8%	16,9%	5,6%	2,4%	7,0%
SONDRIO	13,1%	12,2%	11,8%	12,5%	12,2%	0,0%	3,4%	-2,4%
VARESE	16,8%	16,7%	16,1%	15,3%	14,9%	-10,8%	-7,5%	-2,6%
LECCO	28,8%	28,1%	27,7%	28,2%	29,7%	5,7%	7,2%	5,3%
LODI	29,9%	28,1%	26,1%	28,2%	- %	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	22,4%	23,0%	22,2%	23,4%	22,4%	-2,6%	0,9%	-4,3%

Tab.23 – Spese per l'istruzione pro capite - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	99,7	106,7	108,8	112,4	105,8	-0,8%	-2,8%	-5,9%
Provincia di Varese	83,0	84,4	85,3	82,9	80,4	-4,7%	-5,7%	-3,0%
Provincia di Como	83,8	83,8	84,5	83,9	79,0	-5,7%	-6,5%	-5,8%
Provincia di Sondrio	101,8	105,3	110,8	108,9	107,2	1,8%	-3,2%	-1,6%
Provincia di Milano	116,9	137,7	141,2	154,8	142,7	3,6%	1,1%	-7,8%
Provincia di Bergamo	83,4	85,5	86,1	85,6	81,6	-4,6%	-5,2%	-4,7%
Provincia di Brescia	106,7	106,9	108,3	106,5	101,4	-5,1%	-6,4%	-4,8%
Provincia di Pavia	91,1	92,9	94,2	91,9	87,1	-6,2%	-7,5%	-5,2%
Provincia di Cremona	96,2	101,0	103,9	101,0	96,1	-4,9%	-7,5%	-4,9%
Provincia di Mantova	92,3	90,7	92,8	92,3	85,8	-5,4%	-7,5%	-7,0%
Provincia di Lecco	76,7	77,8	79,9	78,5	74,8	-3,9%	-6,4%	-4,7%
Provincia di Lodi	99,4	101,2	102,4	98,9	98,3	-2,9%	-4,0%	-0,6%
Provincia di Monza e della Brianza	91,3	87,0	88,4	88,5	82,6	-5,1%	-6,6%	-6,7%

Tab.24 – Spese per l’istruzione pro capite – Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	83,6	85,8	86,6	88,2	84,4	-1,6%	-2,5%	-4,3%
1.001 - 3.000 Abitanti	93,9	95,4	97,4	96,4	90,9	-4,7%	-6,7%	-5,7%
3.001 - 5.000 Abitanti	91,1	91,7	93,9	91,6	88,1	-3,9%	-6,2%	-3,8%
5.001 - 10.000 Abitanti	77,2	77,6	78,7	78,3	74,2	-4,4%	-5,7%	-5,2%
10.001 - 20.000 Abitanti	85,8	85,6	87,9	87,1	83,7	-2,2%	-4,8%	-3,9%
20.001 - 50.000 Abitanti	82,9	83,8	85,5	84,7	79,9	-4,7%	-6,5%	-5,7%
Oltre 50.000 Abitanti	137,0	161,6	164,7	179,4	164,3	1,7%	-0,2%	-8,4%
VARESE	149,1	157,9	158,6	152,2	157,7	-0,1%	-0,6%	3,6%
COMO	86,2	87,5	87,9	86,2	80,6	-7,9%	-8,3%	-6,5%
SONDRIO	79,2	84,0	89,7	78,7	73,1	-13,0%	-18,5%	-7,1%
MILANO	150,8	195,8	199,7	228,6	202,6	3,5%	1,5%	-11,4%
BERGAMO	90,1	92,0	90,2	88,5	82,8	-10,0%	-8,2%	-6,4%
BRESCIA	203,7	202,2	199,1	192,1	186,4	-7,8%	-6,4%	-3,0%
PAVIA	180,2	192,0	189,7	190,7	169,8	-11,6%	-10,5%	-11,0%
CREMONA	128,3	152,2	162,0	152,1	140,0	-8,0%	-13,6%	-8,0%
MANTOVA	122,7	113,4	133,5	123,9	111,9	-1,3%	-16,2%	-9,7%
PAVIA	180,2	192,0	189,7	190,7	169,8	-11,6%	-10,5%	-11,0%
SONDRIO	79,2	84,0	89,7	78,7	73,1	-13,0%	-18,5%	-7,1%
VARESE	149,1	157,9	158,6	152,2	157,7	-0,1%	-0,6%	3,6%
LECCO	79,6	86,3	85,2	80,2	73,3	-15,1%	-14,0%	-8,6%
LODI	87,0	91,7	91,8	86,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	129,7	103,9	106,7	112,6	105,9	1,9%	-0,7%	-6,0%

Tab.25 – Spese per l’istruzione valori assoluti- Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	846,9	893,6	910,8	950,2	914,4	2,3%	0,4%	-3,8%
Provincia di Varese	59,4	60,0	60,5	59,1	58,2	-3,1%	-3,9%	-1,6%
Provincia di Como	42,3	42,0	42,4	42,5	40,5	-3,6%	-4,5%	-4,6%
Provincia di Sondrio	15,2	15,6	16,4	16,1	15,9	2,5%	-2,6%	-1,0%
Provincia di Milano	329,4	376,7	386,0	428,9	412,2	9,4%	6,8%	-3,9%
Provincia di Bergamo	72,8	74,6	75,1	75,1	72,6	-2,6%	-3,4%	-3,4%
Provincia di Brescia	111,5	111,2	112,6	111,6	108,6	-2,4%	-3,6%	-2,7%
Provincia di Pavia	45,7	45,8	46,4	45,7	43,9	-4,2%	-5,4%	-3,8%
Provincia di Cremona	31,2	32,3	33,3	32,7	31,1	-3,6%	-6,4%	-4,9%
Provincia di Mantova	32,9	32,0	32,7	32,8	30,7	-3,9%	-6,0%	-6,2%
Provincia di Lecco	22,6	22,8	23,4	23,2	22,2	-2,6%	-5,1%	-4,1%
Provincia di Lodi	11,6	11,8	11,9	11,7	11,3	-4,2%	-5,3%	-3,3%
Provincia di Monza e della Brianza	72,3	68,9	70,0	70,8	67,1	-2,5%	-4,1%	-5,2%

Tab.26 – Spese per l’istruzione valori assoluti- Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	11,3	11,4	11,5	11,7	11,2	-2,1%	-3,0%	-4,8%
1.001 - 3.000 Abitanti	67,4	68,4	69,8	69,5	66,4	-3,0%	-4,9%	-4,5%
3.001 - 5.000 Abitanti	79,1	79,9	81,8	80,6	77,3	-3,2%	-5,5%	-4,0%
5.001 - 10.000 Abitanti	121,8	122,4	124,2	124,5	119,2	-2,7%	-4,0%	-4,3%
10.001 - 20.000 Abitanti	114,0	113,4	116,4	116,5	112,7	-0,6%	-3,2%	-3,3%
20.001 - 50.000 Abitanti	116,7	116,4	118,7	119,0	115,0	-1,2%	-3,1%	-3,3%
Oltre 50.000 Abitanti	336,5	381,6	388,3	428,4	412,6	8,1%	6,3%	-3,7%
VARESE	12,2	12,6	12,6	12,1	12,8	1,2%	1,2%	5,6%
COMO	7,3	7,2	7,2	7,2	6,8	-4,8%	-5,4%	-5,0%
SONDRIO	1,8	1,8	1,9	1,7	1,6	-11,9%	-17,5%	-5,6%
MILANO	197,1	243,2	247,7	288,5	273,7	12,5%	10,5%	-5,2%
BERGAMO	10,6	10,6	10,4	10,2	9,9	-7,2%	-5,3%	-3,2%
BRESCIA	39,0	38,4	37,6	36,2	36,7	-4,5%	-2,6%	1,3%
PAVIA	12,8	13,1	13,0	13,0	12,3	-6,5%	-5,4%	-5,9%
CREMONA	9,3	10,6	11,3	11,0	10,0	-5,3%	-11,1%	-8,6%
MANTOVA	5,9	5,3	6,2	5,9	5,5	3,1%	-12,2%	-6,8%
PAVIA	12,8	13,1	13,0	13,0	12,3	-6,5%	-5,4%	-5,9%
SONDRIO	1,8	1,8	1,9	1,7	1,6	-11,9%	-17,5%	-5,6%
VARESE	12,2	12,6	12,6	12,1	12,8	1,2%	1,2%	5,6%
LECCO	3,8	4,0	4,0	3,8	3,5	-12,4%	-11,2%	-6,7%
LODI	3,8	4,0	4,0	3,8	0,0	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	15,8	12,5	12,8	13,6	13,0	4,0%	1,3%	-4,4%

Tab.27 – Spese per lo sport pro capite - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	14,2	14,0	14,4	13,4	12,7	-9,3%	-11,8%	-5,2%
Provincia di Varese	12,8	12,2	12,1	11,6	11,0	-9,8%	-9,1%	-5,2%
Provincia di Como	14,1	13,8	13,8	13,2	12,5	-9,4%	-9,4%	-5,3%
Provincia di Sondrio	27,2	28,2	28,7	28,1	29,0	2,8%	1,0%	3,2%
Provincia di Milano	11,9	11,8	12,9	11,6	10,9	-7,6%	-15,5%	-6,0%
Provincia di Bergamo	17,6	17,7	18,2	17,7	16,7	-5,6%	-8,2%	-5,6%
Provincia di Brescia	16,4	16,2	15,6	14,4	13,4	-17,3%	-14,1%	-6,9%
Provincia di Pavia	11,7	11,9	12,6	11,8	11,0	-7,6%	-12,7%	-6,8%
Provincia di Cremona	18,2	19,2	19,7	19,2	17,7	-7,8%	-10,2%	-7,8%
Provincia di Mantova	17,8	16,5	16,3	15,9	14,7	-10,9%	-9,8%	-7,5%
Provincia di Lecco	12,6	12,8	12,6	12,2	11,7	-8,6%	-7,1%	-4,1%
Provincia di Lodi	14,5	14,6	13,3	12,6	12,3	-15,8%	-7,5%	-2,4%
Provincia di Monza e della Brianza	13,8	12,7	12,4	11,6	11,1	-12,6%	-10,5%	-4,3%

Tab.28 – Spese per lo sport pro capite - Classi per abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	14,2	14,4	15,0	15,2	13,1	-9,0%	-12,7%	-13,8%
1.001 - 3.000 Abitanti	16,4	16,1	16,4	16,1	15,3	-5,0%	-6,7%	-5,0%
3.001 - 5.000 Abitanti	16,1	15,9	15,6	15,3	14,3	-10,1%	-8,3%	-6,5%
5.001 - 10.000 Abitanti	14,8	14,3	13,8	13,4	12,5	-12,6%	-9,4%	-6,7%
10.001 - 20.000 Abitanti	13,5	13,3	13,3	13,2	12,2	-8,3%	-8,3%	-7,6%
20.001 - 50.000 Abitanti	14,8	13,3	13,3	13,6	12,4	-6,8%	-6,8%	-8,8%
Oltre 50.000 Abitanti	12,6	13,4	14,9	12,1	11,9	-11,2%	-20,1%	-1,7%
VARESE	21,7	21,7	21,8	22,3	22,0	1,4%	0,9%	-1,3%
COMO	13,2	12,8	13,0	12,6	12,1	-5,5%	-6,9%	-4,0%
SONDRIO	27,2	28,2	29,7	27,7	29,4	4,3%	-1,0%	6,1%
MILANO	9,7	10,5	12,0	8,8	9,0	-14,3%	-25,0%	2,3%
BERGAMO	18,2	18,1	22,7	19,8	18,7	3,3%	-17,6%	-5,6%
BRESCIA	20,5	21,9	22,0	17,6	16,5	-24,7%	-25,0%	-6,3%
PAVIA	11,9	13,5	14,3	14,6	12,2	-9,6%	-14,7%	-16,4%
CREMONA	11,8	18,7	22,2	22,1	20,2	8,0%	-9,0%	-8,6%
MANTOVA	11,5	11,4	12,4	9,1	11,0	-3,5%	-11,3%	20,9%
PAVIA	11,9	13,5	14,3	14,6	12,2	-9,6%	-14,7%	-16,4%
SONDRIO	27,2	28,2	29,7	27,7	29,4	4,3%	-1,0%	6,1%
VARESE	21,7	21,7	21,8	22,3	22,0	1,4%	0,9%	-1,3%
LECCO	8,2	7,4	5,9	4,8	5,6	-24,3%	-5,1%	16,7%
LODI	10,5	9,6	8,1	9,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	17,9	17,5	16,7	13,9	16,1	-8,0%	-3,6%	15,8%

Tab.29 – Spese per lo sport valori assoluti- Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	118,3	115,3	117,8	111,4	107,4	-6,8%	-8,8%	-3,6%
Provincia di Varese	8,7	8,3	8,2	7,9	7,6	-8,2%	-7,3%	-3,3%
Provincia di Como	6,7	6,6	6,6	6,4	6,1	-7,1%	-7,5%	-4,6%
Provincia di Sondrio	3,8	3,9	4,0	3,9	4,1	3,5%	1,9%	4,1%
Provincia di Milano	33,5	32,2	35,1	31,9	31,2	-3,0%	-10,9%	-2,0%
Provincia di Bergamo	14,9	15,0	15,4	15,1	14,4	-3,8%	-6,3%	-4,4%
Provincia di Brescia	17,0	16,7	16,1	14,9	14,2	-14,8%	-11,4%	-4,6%
Provincia di Pavia	5,7	5,7	6,1	5,7	5,5	-5,1%	-10,4%	-4,9%
Provincia di Cremona	5,7	5,9	6,1	6,0	5,5	-6,5%	-8,8%	-7,8%
Provincia di Mantova	5,9	5,4	5,4	5,3	4,9	-9,3%	-8,4%	-7,0%
Provincia di Lecco	3,7	3,7	3,7	3,6	3,5	-7,7%	-6,2%	-3,4%
Provincia di Lodi	1,7	1,7	1,5	1,5	1,4	-17,4%	-9,4%	-5,2%
Provincia di Monza e della Brianza	10,9	10,1	9,8	9,3	9,0	-10,5%	-7,7%	-3,2%

Tab.30 – Spese per lo sport valori assoluti- Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	1,8	1,7	1,7	1,8	1,8	2,8%	2,8%	0,5%
1.001 - 3.000 Abitanti	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	-2,5%	-4,2%	-2,3%
3.001 - 5.000 Abitanti	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	5,5%	0,3%	8,0%
5.001 - 10.000 Abitanti	12,7	13,1	14,9	11,0	12,2	-6,9%	-18,1%	10,3%
10.001 - 20.000 Abitanti	2,1	2,1	2,6	2,3	2,2	6,9%	-14,8%	-2,1%
20.001 - 50.000 Abitanti	3,9	4,2	4,2	3,3	3,2	-21,9%	-21,7%	-2,3%
Oltre 50.000 Abitanti	0,8	0,9	1,0	1,0	0,9	-4,6%	-9,7%	-11,5%
VARESE	0,9	1,3	1,5	1,6	1,5	11,3%	-6,0%	-8,8%
COMO	0,6	0,5	0,6	0,4	0,5	1,2%	-7,0%	24,4%
SONDRIO	0,8	0,9	1,0	1,0	0,9	-4,6%	-9,7%	-11,5%
MILANO	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	5,5%	0,3%	8,0%
BERGAMO	1,8	1,7	1,7	1,8	1,8	2,8%	2,8%	0,5%
BRESCIA	0,4	0,3	0,3	0,2	0,3	-21,9%	-2,2%	19,8%
PAVIA	0,5	0,4	0,3	0,4	0,0	-100,0%	-100,0%	-100,0%
CREMONA	2,2	2,1	2,0	1,7	2,0	-6,1%	-1,6%	17,1%
MANTOVA	5,9	5,3	6,2	5,9	5,5	3,1%	-12,2%	-6,8%
PAVIA	12,8	13,1	13,0	13,0	12,3	-6,5%	-5,4%	-5,9%
SONDRIO	1,8	1,8	1,9	1,7	1,6	-11,9%	-17,5%	-5,6%
VARESE	12,2	12,6	12,6	12,1	12,8	1,2%	1,2%	5,6%
LECCO	3,8	4,0	4,0	3,8	3,5	-12,4%	-11,2%	-6,7%
LODI	3,8	4,0	4,0	3,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	15,8	12,5	12,8	13,6	13,0	4,0%	1,3%	-4,4%

Tab.31 – Spese per l'amministrazione pro capite - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	241,8	234,0	225,7	222,1	206,9	241,8	234,0	225,7
Provincia di Varese	220,2	219,1	209,7	207,2	201,0	220,2	219,1	209,7
Provincia di Como	269,8	267,6	259,6	255,1	247,0	269,8	267,6	259,6
Provincia di Sondrio	281,9	278,2	280,9	291,2	269,8	281,9	278,2	280,9
Provincia di Milano	275,7	254,3	240,8	222,1	195,2	275,7	254,3	240,8
Provincia di Bergamo	210,4	210,9	202,5	204,2	193,4	210,4	210,9	202,5
Provincia di Brescia	219,0	218,1	214,3	221,0	222,0	219,0	218,1	214,3
Provincia di Pavia	232,5	236,9	230,3	237,4	217,1	232,5	236,9	230,3
Provincia di Cremona	252,0	245,1	232,1	238,0	222,0	252,0	245,1	232,1
Provincia di Mantova	230,2	232,4	235,1	240,7	215,2	230,2	232,4	235,1
Provincia di Lecco	228,2	227,8	226,1	230,6	215,4	228,2	227,8	226,1
Provincia di Lodi	217,6	221,1	213,4	216,5	211,2	217,6	221,1	213,4
Provincia di Monza e della Brianza	196,0	192,7	188,3	195,7	191,4	196,0	192,7	188,3

Tab.32 – Spese per l'amministrazione pro capite – Classi di abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	413,0	426,7	418,7	444,2	422,1	-1,1%	0,8%	-5,0%
1.001 - 3.000 Abitanti	296,4	292,9	287,3	295,9	273,0	-6,8%	-5,0%	-7,7%
3.001 - 5.000 Abitanti	235,0	228,1	227,7	230,7	214,6	-5,9%	-5,8%	-7,0%
5.001 - 10.000 Abitanti	202,4	204,9	198,9	204,5	189,7	-7,4%	-4,6%	-7,2%
10.001 - 20.000 Abitanti	198,2	197,0	194,4	199,9	183,5	-6,9%	-5,6%	-8,2%
20.001 - 50.000 Abitanti	209,7	211,3	202,6	206,8	192,9	-8,7%	-4,8%	-6,7%
Oltre 50.000 Abitanti	285,9	260,7	244,1	216,9	204,7	-21,5%	-16,1%	-5,6%
VARESE	253,9	262,7	238,4	241,9	250,5	-4,6%	5,1%	3,6%
COMO	234,6	235,1	226,0	221,1	236,9	0,8%	4,8%	7,1%
SONDRIO	246,7	247,4	252,9	216,8	199,5	-19,4%	-21,1%	-8,0%
MILANO	327,0	281,5	260,6	213,6	185,7	-34,0%	-28,7%	-13,1%
BERGAMO	213,9	208,8	197,2	187,3	174,7	-16,3%	-11,4%	-6,7%
BRESCIA	223,3	219,5	203,3	211,4	296,6	35,1%	45,9%	40,3%
PAVIA	221,2	215,2	195,6	207,5	180,6	-16,1%	-7,7%	-13,0%
CREMONA	267,8	229,3	208,0	206,7	202,2	-11,8%	-2,8%	-2,2%
MANTOVA	313,2	321,7	316,2	326,2	279,5	-13,1%	-11,6%	-14,3%
PAVIA	221,2	215,2	195,6	207,5	180,6	-16,1%	-7,7%	-13,0%
SONDRIO	246,7	247,4	252,9	216,8	199,5	-19,4%	-21,1%	-8,0%
VARESE	253,9	262,7	238,4	241,9	250,5	-4,6%	5,1%	3,6%
LECCO	226,8	230,2	212,9	202,0	206,7	-10,2%	-2,9%	2,3%
LODI	276,1	273,8	268,3	244,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	261,5	252,9	253,7	246,4	284,0	12,3%	11,9%	15,3%

Tab.33 – Spese per l'amministrazione valori assoluti - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	2054,7	1960,8	1890,4	1878,0	1789,1	-8,8%	-5,4%	-4,7%
Provincia di Varese	157,5	155,7	148,9	147,8	145,5	-6,6%	-2,3%	-1,6%
Provincia di Como	136,1	134,2	130,2	129,2	126,6	-5,6%	-2,7%	-2,0%
Provincia di Sondrio	42,1	41,2	41,5	43,1	40,2	-2,4%	-3,3%	-6,8%
Provincia di Milano	777,2	695,8	658,3	615,4	563,8	-19,0%	-14,4%	-8,4%
Provincia di Bergamo	183,7	183,8	176,7	179,2	172,0	-6,4%	-2,6%	-4,0%
Provincia di Brescia	228,7	226,9	222,9	231,5	237,8	4,8%	6,7%	2,7%
Provincia di Pavia	117,6	117,8	114,5	118,9	110,3	-6,4%	-3,6%	-7,2%
Provincia di Cremona	81,8	78,5	74,3	77,1	71,9	-8,3%	-3,2%	-6,7%
Provincia di Mantova	81,9	81,9	82,8	85,4	77,1	-5,9%	-6,9%	-9,8%
Provincia di Lecco	67,4	66,9	66,4	68,1	64,0	-4,3%	-3,6%	-6,1%
Provincia di Lodi	25,4	25,7	24,8	25,5	24,2	-5,7%	-2,4%	-5,0%
Provincia di Monza e della Brianza	155,3	152,5	149,0	156,7	155,6	2,0%	4,4%	-0,7%

Tab.34 – Spese per l'amministrazione val. assoluti – Classi di abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	57,5	58,7	57,6	61,0	57,7	-1,6%	0,3%	-5,4%
1.001 - 3.000 Abitanti	212,8	210,0	205,9	213,2	199,3	-5,1%	-3,2%	-6,5%
3.001 - 5.000 Abitanti	204,0	198,8	198,5	202,8	188,4	-5,2%	-5,1%	-7,1%
5.001 - 10.000 Abitanti	319,2	323,3	314,0	325,2	304,9	-5,7%	-2,9%	-6,2%
10.001 - 20.000 Abitanti	263,3	260,8	257,5	267,4	247,1	-5,2%	-4,0%	-7,6%
20.001 - 50.000 Abitanti	295,3	293,6	281,3	290,5	277,7	-5,4%	-1,3%	-4,4%
Oltre 50.000 Abitanti	702,6	615,7	575,6	517,9	513,9	-16,5%	-10,7%	-0,8%
VARESE	20,8	21,0	18,9	19,2	20,3	-3,4%	7,0%	5,5%
COMO	19,9	19,3	18,6	18,4	20,1	4,0%	8,1%	8,7%
SONDRIO	5,5	5,4	5,5	4,7	4,4	-18,5%	-20,2%	-6,5%
MILANO	427,5	349,7	323,2	269,6	250,9	-28,3%	-22,4%	-7,0%
BERGAMO	25,2	24,1	22,8	21,5	20,8	-13,7%	-8,6%	-3,5%
BRESCIA	42,8	41,7	38,4	39,9	58,3	40,0%	51,8%	46,4%
PAVIA	15,7	14,7	13,4	14,2	13,0	-11,2%	-2,4%	-8,0%
CREMONA	19,3	16,0	14,5	14,9	14,5	-9,2%	0,0%	-2,8%
MANTOVA	15,1	15,0	14,7	15,4	13,6	-9,2%	-7,4%	-11,6%
PAVIA	15,7	14,7	13,4	14,2	13,0	-11,2%	-2,4%	-8,0%
SONDRIO	5,5	5,4	5,5	4,7	4,4	-18,5%	-20,2%	-6,5%
VARESE	20,8	21,0	18,9	19,2	20,3	-3,4%	7,0%	5,5%
LECCO	10,8	10,8	9,9	9,5	10,0	-7,4%	0,2%	4,3%
LODI	12,2	11,9	11,6	10,6	0,0	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	31,8	30,3	30,4	29,7	34,8	14,6%	14,2%	17,1%

Tab.35 – Spese per l'amministrazione incidenza- Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	26,5%	25,0%	23,9%	22,7%	22,4%	-10,4%	-6,3%	-1,3%
Provincia di Varese	29,2%	29,3%	28,1%	27,2%	28,2%	-3,8%	0,4%	3,7%
Provincia di Como	30,2%	30,2%	30,3%	29,1%	30,6%	1,3%	1,0%	5,2%
Provincia di Sondrio	29,5%	28,6%	27,9%	26,7%	27,7%	-3,1%	-0,7%	3,7%
Provincia di Milano	23,0%	19,7%	18,2%	16,2%	15,1%	-23,4%	-17,0%	-6,8%
Provincia di Bergamo	29,6%	29,8%	29,1%	28,3%	28,7%	-3,7%	-1,4%	1,4%
Provincia di Brescia	27,8%	27,6%	27,2%	26,7%	28,1%	1,8%	3,3%	5,2%
Provincia di Pavia	29,0%	29,0%	29,0%	29,1%	28,5%	-1,7%	-1,7%	-2,1%
Provincia di Cremona	33,2%	31,9%	30,4%	30,6%	30,1%	-5,6%	-1,0%	-1,6%
Provincia di Mantova	30,7%	31,1%	30,9%	31,2%	30,8%	-1,0%	-0,3%	-1,3%
Provincia di Lecco	29,5%	30,9%	30,8%	30,0%	30,3%	-1,9%	-1,6%	1,0%
Provincia di Lodi	35,8%	36,0%	35,0%	35,3%	35,2%	-2,2%	0,6%	-0,3%
Provincia di Monza e della Brianza	26,6%	27,1%	26,8%	27,2%	27,7%	2,2%	3,4%	1,8%

Tab.36 – Spese per l'amministrazione incidenza- Classi di abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	44,7%	45,6%	44,7%	43,2%	45,3%	-0,7%	1,3%	4,9%
1.001 - 3.000 Abitanti	36,8%	36,4%	36,2%	36,6%	36,8%	1,1%	1,7%	0,5%
3.001 - 5.000 Abitanti	34,3%	34,0%	33,6%	32,9%	33,1%	-2,6%	-1,5%	0,6%
5.001 - 10.000 Abitanti	31,6%	31,8%	30,9%	30,4%	30,7%	-3,5%	-0,6%	1,0%
10.001 - 20.000 Abitanti	28,7%	28,9%	28,7%	28,0%	27,7%	-4,2%	-3,5%	-1,1%
20.001 - 50.000 Abitanti	27,2%	27,5%	27,0%	26,7%	26,5%	-3,6%	-1,9%	-0,7%
Oltre 50.000 Abitanti	20,4%	17,2%	15,7%	13,6%	13,5%	-21,5%	-14,0%	-0,7%
VARESE	21,9%	22,0%	20,5%	19,0%	21,2%	-3,6%	3,4%	11,6%
COMO	21,2%	21,3%	21,5%	20,7%	22,8%	7,0%	6,0%	10,1%
SONDRIO	26,8%	25,8%	25,9%	23,3%	22,8%	-11,6%	-12,0%	-2,1%
MILANO	19,0%	14,6%	12,9%	10,3%	9,6%	-34,2%	-25,6%	-6,8%
BERGAMO	18,7%	18,1%	17,9%	17,0%	16,7%	-7,7%	-6,7%	-1,8%
BRESCIA	17,4%	16,7%	15,7%	15,2%	21,2%	26,9%	35,0%	39,5%
PAVIA	19,5%	18,0%	16,5%	17,4%	16,7%	-7,2%	1,2%	-4,0%
CREMONA	27,9%	22,8%	20,6%	21,1%	20,6%	-9,6%	0,0%	-2,4%
MANTOVA	26,1%	27,7%	26,7%	28,2%	26,7%	-3,6%	0,0%	-5,3%
PAVIA	19,5%	18,0%	16,5%	17,4%	16,7%	-7,2%	1,2%	-4,0%
SONDRIO	26,8%	25,8%	25,9%	23,3%	22,8%	-11,6%	-12,0%	-2,1%
VARESE	21,9%	22,0%	20,5%	19,0%	21,2%	-3,6%	3,4%	11,6%
LECCO	20,2%	20,0%	19,1%	18,6%	18,8%	-6,0%	-1,6%	1,1%
LODI	25,5%	25,6%	26,0%	24,3%	- %	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	23,9%	24,2%	24,2%	24,8%	27,3%	12,8%	12,8%	10,1%

Tab.37 – Spese per l'autonomia finanziaria (%)- Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	69,7%	90,2%	91,3%	84,3%	89,2%	-1,1%	-2,3%	5,8%
Provincia di Varese	70,0%	92,9%	94,1%	87,3%	93,1%	0,2%	-1,1%	6,6%
Provincia di Como	74,9%	93,8%	95,2%	86,0%	93,8%	0,0%	-1,5%	9,1%
Provincia di Sondrio	74,8%	93,7%	94,3%	90,7%	92,8%	-1,0%	-1,6%	2,3%
Provincia di Milano	68,0%	87,5%	89,3%	82,7%	86,3%	-1,4%	-3,4%	4,4%
Provincia di Bergamo	68,3%	91,4%	93,1%	85,7%	92,0%	0,7%	-1,2%	7,4%
Provincia di Brescia	74,6%	94,4%	91,0%	87,4%	90,6%	-4,0%	-0,4%	3,7%
Provincia di Pavia	68,0%	90,2%	93,0%	84,2%	91,2%	1,1%	-1,9%	8,3%
Provincia di Cremona	69,1%	90,6%	94,4%	84,5%	91,5%	1,0%	-3,1%	8,3%
Provincia di Mantova	69,8%	90,1%	91,5%	82,2%	90,2%	0,1%	-1,4%	9,7%
Provincia di Lecco	68,3%	89,4%	91,0%	81,0%	90,3%	1,0%	-0,8%	11,5%
Provincia di Lodi	69,4%	93,6%	96,0%	86,8%	94,8%	1,3%	-1,3%	9,2%
Provincia di Monza e della Brianza	69,2%	92,7%	95,2%	84,4%	93,2%	0,5%	-2,1%	10,4%

Tab.38 – Spese per l'autonomia finanziaria (%) – Classi di abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	44,7%	45,6%	44,7%	43,2%	45,3%	-0,7%	1,3%	4,9%
1.001 - 3.000 Abitanti	36,8%	36,4%	36,2%	36,6%	36,8%	1,1%	1,7%	0,5%
3.001 - 5.000 Abitanti	34,3%	34,0%	33,6%	32,9%	33,1%	-2,6%	-1,5%	0,6%
5.001 - 10.000 Abitanti	31,6%	31,8%	30,9%	30,4%	30,7%	-3,5%	-0,6%	1,0%
10.001 - 20.000 Abitanti	28,7%	28,9%	28,7%	28,0%	27,7%	-4,2%	-3,5%	-1,1%
20.001 - 50.000 Abitanti	27,2%	27,5%	27,0%	26,7%	26,5%	-3,6%	-1,9%	-0,7%
Oltre 50.000 Abitanti	20,4%	17,2%	15,7%	13,6%	13,5%	-21,5%	-14,0%	-0,7%
VARESE	21,9%	22,0%	20,5%	19,0%	21,2%	-3,6%	3,4%	11,6%
COMO	21,2%	21,3%	21,5%	20,7%	22,8%	7,0%	6,0%	10,1%
SONDRIO	26,8%	25,8%	25,9%	23,3%	22,8%	-11,6%	-12,0%	-2,1%
MILANO	19,0%	14,6%	12,9%	10,3%	9,6%	-34,2%	-25,6%	-6,8%
BERGAMO	18,7%	18,1%	17,9%	17,0%	16,7%	-7,7%	-6,7%	-1,8%
BRESCIA	17,4%	16,7%	15,7%	15,2%	21,2%	26,9%	35,0%	39,5%
PAVIA	19,5%	18,0%	16,5%	17,4%	16,7%	-7,2%	1,2%	-4,0%
CREMONA	27,9%	22,8%	20,6%	21,1%	20,6%	-9,6%	0,0%	-2,4%
MANTOVA	26,1%	27,7%	26,7%	28,2%	26,7%	-3,6%	0,0%	-5,3%
PAVIA	19,5%	18,0%	16,5%	17,4%	16,7%	-7,2%	1,2%	-4,0%
SONDRIO	26,8%	25,8%	25,9%	23,3%	22,8%	-11,6%	-12,0%	-2,1%
VARESE	21,9%	22,0%	20,5%	19,0%	21,2%	-3,6%	3,4%	11,6%
LECCO	20,2%	20,0%	19,1%	18,6%	18,8%	-6,0%	-1,6%	1,1%
LODI	25,5%	25,6%	26,0%	24,3%	- %	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	23,9%	24,2%	24,2%	24,8%	27,3%	12,8%	12,8%	10,1%

Tab.39 – Velocità riscossione imu/ici (%) - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	78,7%	78,6%	94,2%	86,5%	96,3%	22,5%	2,2%	11,3%
Provincia di Varese	86,6%	85,3%	94,8%	87,7%	94,4%	10,7%	-0,4%	7,6%
Provincia di Como	89,4%	88,5%	94,8%	84,1%	95,9%	8,4%	1,2%	14,0%
Provincia di Sondrio	90,1%	92,4%	97,2%	93,3%	97,9%	6,0%	0,7%	4,9%
Provincia di Milano	67,4%	67,4%	95,0%	87,5%	98,0%	45,4%	3,2%	12,0%
Provincia di Bergamo	91,4%	85,7%	96,7%	89,0%	95,4%	11,3%	-1,3%	7,2%
Provincia di Brescia	85,0%	85,6%	92,6%	83,7%	94,2%	10,0%	1,7%	12,5%
Provincia di Pavia	78,1%	78,0%	93,4%	80,5%	93,8%	20,3%	0,4%	16,5%
Provincia di Cremona	58,7%	56,7%	89,0%	84,1%	93,8%	65,4%	5,4%	11,5%
Provincia di Mantova	88,8%	84,7%	93,0%	87,3%	96,4%	13,8%	3,7%	10,4%
Provincia di Lecco	90,4%	90,6%	93,8%	80,9%	96,3%	6,3%	2,7%	19,0%
Provincia di Lodi	79,9%	77,2%	82,1%	82,2%	93,3%	20,9%	13,6%	13,5%
Provincia di Monza e della Brianza	81,0%	87,3%	91,5%	87,3%	94,5%	8,2%	3,3%	8,2%

Tab.40 – Velocità riscossione imu/ici (%) – Classi di abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	81,3%	81,8%	92,1%	79,3%	93,9%	14,8%	2,0%	18,4%
1.001 - 3.000 Abitanti	83,7%	84,1%	91,6%	81,4%	93,8%	11,5%	2,4%	15,2%
3.001 - 5.000 Abitanti	86,5%	85,2%	92,5%	82,9%	94,4%	10,8%	2,1%	13,9%
5.001 - 10.000 Abitanti	87,5%	84,7%	91,8%	82,5%	93,7%	10,6%	2,1%	13,6%
10.001 - 20.000 Abitanti	84,6%	83,2%	94,2%	84,0%	94,8%	13,9%	0,6%	12,9%
20.001 - 50.000 Abitanti	87,0%	86,9%	93,3%	84,9%	94,1%	8,3%	0,9%	10,8%
Oltre 50.000 Abitanti	66,1%	67,0%	95,8%	90,5%	98,7%	47,3%	3,0%	9,1%
VARESE	97,2%	92,2%	96,3%	91,5%	88,3%	-4,2%	-8,3%	-3,5%
COMO	93,8%	92,3%	96,8%	92,1%	100,0%	8,3%	3,3%	8,6%
SONDRIO	98,9%	98,7%	100,0%	98,9%	100,0%	1,3%	0,0%	1,1%
MILANO	55,9%	55,9%	96,1%	89,8%	99,7%	78,4%	3,7%	11,0%
BERGAMO	100,0%	99,0%	97,5%	98,3%	99,9%	0,9%	2,5%	1,6%
BRESCIA	78,9%	79,7%	94,8%	90,7%	98,3%	23,3%	3,7%	8,4%
PAVIA	61,1%	57,4%	96,5%	90,5%	98,8%	72,1%	2,4%	9,2%
CREMONA	53,1%	51,0%	84,7%	87,9%	90,0%	76,5%	6,3%	2,4%
MANTOVA	100,0%	99,9%	93,9%	94,9%	95,3%	-4,6%	1,5%	0,4%
PAVIA	61,1%	57,4%	96,5%	90,5%	98,8%	72,1%	2,4%	9,2%
SONDRIO	98,9%	98,7%	100,0%	98,9%	100,0%	1,3%	0,0%	1,1%
VARESE	97,2%	92,2%	96,3%	91,5%	88,3%	-4,2%	-8,3%	-3,5%
LECCO	90,9%	91,5%	97,7%	98,3%	100,0%	9,3%	2,4%	1,7%
LODI	97,2%	93,1%	96,8%	95,0%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	73,2%	90,5%	94,9%	94,5%	92,7%	2,4%	-2,3%	-1,9%

Tab.41 – Equilibrio di parte corrente (%) - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	98,9%	99,2%	111,1%	105,8%	112,5%	13,4%	1,3%	6,3%
Provincia di Varese	99,5%	98,7%	98,9%	99,9%	107,4%	8,8%	8,6%	7,5%
Provincia di Como	100,3%	100,3%	102,4%	100,6%	112,2%	11,9%	9,6%	11,5%
Provincia di Sondrio	107,5%	109,9%	108,5%	106,6%	118,2%	7,6%	8,9%	10,9%
Provincia di Milano	96,7%	97,2%	121,3%	109,5%	114,2%	17,5%	-5,9%	4,3%
Provincia di Bergamo	101,7%	100,7%	102,3%	100,0%	111,0%	10,2%	8,5%	11,0%
Provincia di Brescia	101,8%	101,8%	105,9%	105,7%	108,9%	7,0%	2,8%	3,0%
Provincia di Pavia	99,6%	100,9%	104,9%	104,7%	112,9%	11,9%	7,6%	7,8%
Provincia di Cremona	100,1%	102,1%	102,4%	103,3%	112,5%	10,2%	9,9%	8,9%
Provincia di Mantova	101,5%	101,4%	104,7%	105,0%	115,0%	13,4%	9,8%	9,5%
Provincia di Lecco	102,0%	101,5%	102,5%	102,7%	112,7%	11,0%	10,0%	9,7%
Provincia di Lodi	100,2%	102,0%	100,0%	103,4%	110,9%	8,7%	10,9%	7,3%
Provincia di Monza e della Brianza	97,8%	98,6%	99,2%	102,2%	110,4%	12,0%	11,3%	8,0%

Tab.42 – Equilibrio di parte corrente (%) – Classi di abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	102,2%	106,7%	104,8%	104,6%	118,3%	10,9%	12,9%	13,1%
1.001 - 3.000 Abitanti	101,4%	103,8%	103,4%	104,2%	116,3%	12,0%	12,5%	11,6%
3.001 - 5.000 Abitanti	100,5%	102,4%	101,7%	103,6%	114,1%	11,4%	12,2%	10,1%
5.001 - 10.000 Abitanti	101,8%	100,4%	100,6%	102,3%	110,8%	10,4%	10,1%	8,3%
10.001 - 20.000 Abitanti	99,2%	99,1%	101,3%	101,4%	108,9%	9,9%	7,5%	7,4%
20.001 - 50.000 Abitanti	99,5%	99,1%	102,0%	102,7%	110,4%	11,4%	8,2%	7,5%
Oltre 50.000 Abitanti	97,0%	97,4%	122,3%	109,6%	113,4%	16,4%	-7,3%	3,5%
VARESE	100,1%	95,5%	98,4%	96,7%	98,6%	3,2%	0,2%	2,0%
COMO	98,8%	99,2%	103,2%	99,5%	108,7%	9,6%	5,3%	9,2%
SONDRIO	101,3%	101,7%	99,5%	100,7%	107,3%	5,5%	7,8%	6,6%
MILANO	95,1%	96,4%	130,4%	112,8%	116,5%	20,9%	-10,7%	3,3%
BERGAMO	98,6%	97,9%	106,3%	92,0%	106,5%	8,8%	0,2%	15,8%
BRESCIA	107,0%	102,6%	115,8%	111,9%	102,8%	0,2%	-11,2%	-8,1%
PAVIA	98,1%	99,0%	116,4%	108,9%	111,7%	12,8%	-4,0%	2,6%
CREMONA	100,4%	98,7%	106,8%	101,9%	111,2%	12,7%	4,1%	9,1%
MANTOVA	100,2%	103,1%	107,2%	105,7%	115,6%	12,1%	7,8%	9,4%
PAVIA	98,1%	99,0%	116,4%	108,9%	111,7%	12,8%	-4,0%	2,6%
SONDRIO	101,3%	101,7%	99,5%	100,7%	107,3%	5,5%	7,8%	6,6%
VARESE	100,1%	95,5%	98,4%	96,7%	98,6%	3,2%	0,2%	2,0%
LECCO	104,5%	97,9%	102,9%	104,3%	108,3%	10,6%	5,2%	3,8%
LODI	97,1%	88,4%	99,8%	100,0%	- %	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	94,8%	98,0%	98,2%	100,6%	108,6%	10,8%	10,6%	n.d.

Tab.43 – Rigidità strutturale (%) - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	34,9%	34,3%	29,7%	29,1%	24,6%	-28,3%	-17,2%	-15,5%
Provincia di Varese	34,7%	35,7%	35,3%	33,0%	27,7%	-22,4%	-21,5%	-16,1%
Provincia di Como	35,7%	35,6%	35,2%	33,6%	26,8%	-24,7%	-23,9%	-20,2%
Provincia di Sondrio	33,5%	31,3%	30,5%	28,0%	22,3%	-28,8%	-26,9%	-20,4%
Provincia di Milano	36,2%	34,5%	26,2%	27,1%	24,0%	-30,4%	-8,4%	-11,4%
Provincia di Bergamo	32,9%	33,3%	32,2%	31,8%	24,3%	-27,0%	-24,5%	-23,6%
Provincia di Brescia	31,6%	32,5%	31,0%	28,2%	23,5%	-27,7%	-24,2%	-16,7%
Provincia di Pavia	36,5%	34,7%	33,4%	31,9%	26,3%	-24,2%	-21,3%	-17,6%
Provincia di Cremona	37,1%	35,8%	36,3%	32,9%	26,7%	-25,4%	-26,4%	-18,8%
Provincia di Mantova	34,5%	34,9%	30,4%	30,2%	24,9%	-28,7%	-18,1%	-17,5%
Provincia di Lecco	31,8%	34,3%	32,4%	30,1%	24,3%	-29,2%	-25,0%	-19,3%
Provincia di Lodi	31,4%	30,5%	31,7%	28,8%	23,4%	-23,3%	-26,2%	-18,8%
Provincia di Monza e della Brianza	34,2%	34,9%	35,4%	30,4%	24,9%	-28,7%	-29,7%	-18,1%

Tab.44 – Rigidità strutturale (%) – Classi di abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	36,8%	35,5%	35,5%	32,1%	25,0%	-29,6%	-29,6%	-22,1%
1.001 - 3.000 Abitanti	34,4%	33,2%	33,0%	32,0%	24,3%	-26,8%	-26,4%	-24,1%
3.001 - 5.000 Abitanti	32,1%	31,9%	31,5%	29,3%	23,2%	-27,3%	-26,3%	-20,8%
5.001 - 10.000 Abitanti	34,4%	34,5%	33,5%	29,7%	24,5%	-29,0%	-26,9%	-17,5%
10.001 - 20.000 Abitanti	34,7%	34,9%	33,6%	30,1%	25,6%	-26,6%	-23,8%	-15,0%
20.001 - 50.000 Abitanti	34,4%	34,4%	33,7%	30,3%	25,7%	-25,3%	-23,7%	-15,2%
Oltre 50.000 Abitanti	35,8%	34,6%	26,2%	27,9%	24,4%	-29,5%	-6,9%	-12,5%
VARESE	33,7%	35,9%	35,5%	31,8%	31,7%	-11,7%	-10,7%	-0,3%
COMO	36,9%	37,7%	36,1%	34,1%	28,1%	-25,5%	-22,2%	-17,6%
SONDRIO	36,2%	32,1%	32,5%	30,9%	26,5%	-17,4%	-18,5%	-14,2%
MILANO	36,6%	34,3%	23,4%	26,0%	23,2%	-32,4%	-0,9%	-10,8%
BERGAMO	27,6%	28,7%	27,6%	37,0%	22,4%	-22,0%	-18,8%	-39,5%
BRESCIA	27,8%	32,6%	28,9%	26,8%	24,5%	-24,8%	-15,2%	-8,6%
PAVIA	37,3%	35,2%	26,7%	29,9%	27,3%	-22,4%	2,2%	-8,7%
CREMONA	39,6%	39,7%	36,4%	36,1%	30,9%	-22,2%	-15,1%	-14,4%
MANTOVA	34,4%	33,6%	30,5%	31,2%	28,6%	-14,9%	-6,2%	-8,3%
PAVIA	37,3%	35,2%	26,7%	29,9%	27,3%	-22,4%	2,2%	-8,7%
SONDRIO	36,2%	32,1%	32,5%	30,9%	26,5%	-17,4%	-18,5%	-14,2%
VARESE	33,7%	35,9%	35,5%	31,8%	31,7%	-11,7%	-10,7%	-0,3%
LECCO	25,6%	26,4%	26,9%	24,5%	21,0%	-20,5%	-21,9%	-14,3%
LODI	26,9%	38,0%	26,6%	24,1%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	37,6%	38,0%	37,2%	35,9%	25,6%	-32,6%	-31,2%	-28,7%

Tab.45 – Investimenti per abitante - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	223	248	261	201	187	-24,6%	-28,4%	-7,0%
Provincia di Varese	152	150	144	129	95	-36,7%	-34,0%	-26,4%
Provincia di Como	186	181	172	134	122	-32,6%	-29,1%	-9,0%
Provincia di Sondrio	485	472	520	331	290	-38,6%	-44,2%	-12,4%
Provincia di Milano	292	365	399	301	323	-11,5%	-19,0%	7,3%
Provincia di Bergamo	217	204	198	131	112	-45,1%	-43,4%	-14,5%
Provincia di Brescia	200	235	237	186	131	-44,3%	-44,7%	-29,6%
Provincia di Pavia	180	164	156	103	106	-35,4%	-32,1%	2,9%
Provincia di Cremona	163	175	212	173	135	-22,9%	-36,3%	-22,0%
Provincia di Mantova	156	157	195	212	127	-19,1%	-34,9%	-40,1%
Provincia di Lecco	195	186	189	99	107	-42,5%	-43,4%	8,1%
Provincia di Lodi	153	169	189	112	105	-37,9%	-44,4%	-6,3%
Provincia di Monza e della Brianza	141	132	125	136	86	-34,8%	-31,2%	-36,8%

Tab.46 – Investimenti per abitante – Classi di abitanti e comuni capoluogo

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	587	690	513	420	405	-41,3%	-21,1%	-3,6%
1.001 - 3.000 Abitanti	299	319	373	183	161	-49,5%	-56,8%	-12,0%
3.001 - 5.000 Abitanti	214	236	283	117	115	-51,3%	-59,4%	-1,7%
5.001 - 10.000 Abitanti	162	158	135	132	104	-34,2%	-23,0%	-21,2%
10.001 - 20.000 Abitanti	147	126	102	129	86	-31,7%	-15,7%	-33,3%
20.001 - 50.000 Abitanti	145	120	111	111	96	-20,0%	-13,5%	-13,5%
Oltre 50.000 Abitanti	303	393	443	344	344	-12,5%	-22,3%	0,0%
VARESE	79	95	108	161	67	-29,5%	-38,0%	-58,4%
COMO	140	108	84	90	133	23,1%	58,3%	47,8%
SONDRIO	179	127	138	191	198	55,9%	43,5%	3,7%
MILANO	415	587	657	486	514	-12,4%	-21,8%	5,8%
BERGAMO	233	174	214	182	137	-21,3%	-36,0%	-24,7%
BRESCIA	178	306	404	202	185	-39,5%	-54,2%	-8,4%
PAVIA	135	82	115	96	138	68,3%	20,0%	43,8%
CREMONA	194	155	167	366	269	73,5%	61,1%	-26,5%
MANTOVA	147	115	238	351	150	30,4%	-37,0%	-57,3%
PAVIA	135	82	115	96	138	68,3%	20,0%	43,8%
SONDRIO	179	127	138	191	198	55,9%	43,5%	3,7%
VARESE	79	95	108	161	67	-29,5%	-38,0%	-58,4%
LECCO	176	170	134	86	107	-37,1%	-20,1%	24,4%
LODI	318	212	170	325	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	138	188	228	319	135	-28,2%	-40,8%	-57,7%

Tab.47 – Propensione all'investimento (%) - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Lombardia	20,6%	16,7%	12,8%	11,4%	15,8%	-5,4%	23,4%	38,6%
Provincia di Varese	18,7%	14,9%	12,5%	9,9%	10,9%	-26,8%	-12,8%	10,1%
Provincia di Como	20,6%	26,8%	13,8%	11,5%	32,5%	21,3%	135,5%	182,6%
Provincia di Sondrio	35,0%	26,7%	26,0%	23,6%	21,5%	-19,5%	-17,3%	-8,9%
Provincia di Milano	19,7%	15,3%	9,4%	10,6%	17,1%	11,8%	81,9%	61,3%
Provincia di Bergamo	24,4%	19,1%	15,9%	12,1%	12,9%	-32,5%	-18,9%	6,6%
Provincia di Brescia	21,7%	14,4%	18,3%	14,0%	12,3%	-14,6%	-32,8%	-12,1%
Provincia di Pavia	20,1%	14,8%	10,5%	9,0%	10,2%	-31,1%	-2,9%	13,3%
Provincia di Cremona	21,7%	18,8%	19,3%	8,9%	9,7%	-48,4%	-49,7%	9,0%
Provincia di Mantova	24,5%	20,1%	19,2%	15,0%	14,2%	-29,4%	-26,0%	-5,3%
Provincia di Lecco	20,8%	20,5%	16,1%	11,3%	9,6%	-53,2%	-40,4%	-15,0%
Provincia di Lodi	22,9%	20,1%	16,8%	10,3%	11,0%	-45,3%	-34,5%	6,8%
Provincia di Monza e della Brianza	15,4%	14,8%	10,5%	10,9%	10,4%	-29,7%	-1,0%	-4,6%

Tab.48 – Propensione all'investimento (%) - Regione e Province

	2010	2011	2012	2013	2014	var. % 2014 su 2011	var. % 2014 su 2012	var. % 2014 su 2013
Fino a 1.000 Abitanti	41,8%	34,7%	28,6%	23,2%	27,9%	-19,6%	-2,4%	20,3%
1.001 - 3.000 Abitanti	29,2%	30,2%	22,2%	14,4%	29,7%	-1,7%	33,8%	106,3%
3.001 - 5.000 Abitanti	27,3%	22,2%	18,7%	11,6%	13,5%	-39,2%	-27,8%	16,4%
5.001 - 10.000 Abitanti	20,4%	16,1%	14,0%	12,8%	12,5%	-22,4%	-10,7%	-2,3%
10.001 - 20.000 Abitanti	18,1%	14,7%	12,9%	9,9%	9,1%	-38,1%	-29,5%	-8,1%
20.001 - 50.000 Abitanti	15,0%	12,4%	11,0%	8,7%	10,9%	-12,1%	-0,9%	25,3%
Oltre 50.000 Abitanti	19,1%	14,7%	9,5%	11,1%	16,8%	14,3%	76,8%	51,4%
VARESE	11,0%	9,4%	9,3%	2,4%	8,3%	-11,7%	-10,8%	245,8%
COMO	12,2%	5,0%	5,6%	12,8%	19,0%	280,0%	239,3%	48,4%
SONDRIO	16,1%	9,2%	16,8%	18,2%	19,3%	109,8%	14,9%	6,0%
MILANO	20,7%	15,9%	8,3%	11,2%	19,1%	20,1%	130,1%	70,5%
BERGAMO	19,4%	14,4%	12,4%	13,3%	7,7%	-46,5%	-37,9%	-42,1%
BRESCIA	14,6%	5,9%	17,1%	14,9%	8,6%	45,8%	-49,7%	-42,3%
PAVIA	7,6%	5,9%	1,7%	9,3%	9,5%	61,0%	458,8%	2,2%
CREMONA	19,4%	18,9%	19,9%	10,1%	7,0%	-63,0%	-64,8%	-30,7%
MANTOVA	14,3%	16,4%	8,0%	8,8%	11,6%	-29,3%	45,0%	31,8%
PAVIA	7,6%	5,9%	1,7%	9,3%	9,5%	61,0%	458,8%	2,2%
SONDRIO	16,1%	9,2%	16,8%	18,2%	19,3%	109,8%	14,9%	6,0%
VARESE	11,0%	9,4%	9,3%	2,4%	8,3%	-11,7%	-10,8%	245,8%
LECCO	12,5%	21,0%	13,0%	7,1%	8,8%	-58,1%	-32,3%	23,9%
LODI	30,0%	12,4%	9,5%	6,2%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MONZA	15,0%	18,1%	14,5%	13,7%	14,0%	-22,7%	-3,4%	2,2%